



La lettera mensile del Governatore Giombattista Sallemi

“Cominciamo l’anno ispirati dai nostri valori: etica, deontologia, correttezza, sincerità”

Amiche ed Amici carissimi, Consoci carissimi, spero che il calore della famiglia, l'affetto dei parenti e la cordialità degli amici abbiano reso serene e felici le festività natalizie e auguro che il 2019 Vi trovi in buona salute e pronti ad affrontare con rinnovato entusiasmo e con serenità un anno che sia ricco di successi e di soddisfazioni personali, professionali e rotariani.

Azione professionale

Il Rotary dedica il mese di gennaio all’Azione professionale che è una delle cinque vie di azione.

In un’epoca caratterizzata da un inarrestabile processo di decadimento dei valori morali e di perdita degli essenziali punti di riferimento, in un’epoca in cui i valori umani, sociali ed etici sembrano aver perso ogni significato, in un’epoca in cui non trovano luogo la deontologia, la correttezza, la sincerità nei rapporti di lavoro e di affari, parlare di Azione professionale e di Etica rotariana è quanto mai opportuno.

Rettitudine

Il concetto di azione professionale si basa sul secondo scopo del Rotary (Art. 4 dello Statuto del RI), che così recita: “Informare ai principi della più alta rettitudine l’attività professionale e imprenditoriale, riconoscendo la dignità di ogni occupazione utile e facendo sì che venga esercitata nella maniera più nobile, quale mezzo per servire la collettività”.

Service above self

L’azione professionale è l’essenza del Rotary e serve da base dalla quale servire le comunità di tutto il mondo. L’eticità del Rotary, condensata nel suo motto: “Service above self”, il “Servizio al di sopra d’ogni interesse personale”, si realizza anche, e soprattutto, attraverso l’azione professionale.

Che la competenza professionale non possa essere disgiunta da una forte base etica lo ha affermato sin dagli anni venti Paul Harris che ha definito il Rotary “modello di vita che cerca di conciliare l’eterno conflitto tra il legittimo desiderio del proprio guadagno e il dovere di usarlo al servizio della comunità”.



La prova delle 4 domande

Il Rotary enfatizza l’integrità e gli elevati standard etici. La prova delle quattro domande (creata nel 1932 da Herbert J. Taylor, socio del Rotary Club di Chicago e

Presidente del Rotary International nel 1954 - 1955) e il Codice deontologico del Rotary rappresentano, per tutti i rotariani, le linee guida alle quali improntare il comportamento etico nello svolgimento del proprio lavoro e nella propria vita privata.

L’Azione professionale, nell’ambito dei principi guida e delle Vie d’azione del Rotary, chiede ai Rotariani di aiutare il prossimo e dà a loro i mezzi per utilizzare le loro competenze ed esperienze per rispondere ai bisogni della

(Continua a pagina 2)

Distretto

Orientamento professionale, formazione, start up, workshop per l’inserimento nel mondo del lavoro: il Distretto è impegnato su più fronti con l’Azione professionale per trasmettere ai giovani le proprie esperienze

5

Progetti

E’ iniziata la distribuzione nelle scuole della pubblicazione sullo “Spreco alimentare”. Il progetto si sta sviluppando con l’adesione entusiastica degli insegnanti e degli alunni all’iniziativa per combattere questo fenomeno

8

Youth Exchange

I nostri giovani all’estero inviano notizie delle loro esperienze in paesi diversissimi, Austria (Europa), USA (America del Nord) e Taiwan (Asia), dove sono ambasciatori del nostro Distretto e maturano la loro crescita umana

12

Club

Numerose le iniziative nel periodo natalizio per venire incontro agli indigenti: i soci si trasformano in chef e servono ai tavoli o aprono un “atelier clochard”. Parte il corso contro il cyberbullismo. Continuano i progetti BLSD e caseificazione

25

La lettera mensile del governatore Giombattista Sallemi

(Segue da pagina 1)

comunità e si esprime in varie forme:

- mentorato
- giornate di orientamento al lavoro
- riconoscimenti professionali
- consulenza per attività economiche
- presentazioni nei Rotary club, parlando della propria professione e informandosi sull'occupazione degli altri soci
- prestando le proprie competenze e conoscenze per servire la comunità
- svolgendo il proprio lavoro con integrità, ispirando gli altri a comportarsi in modo etico nelle parole e nei fatti
- aiutando i giovani a realizzare i loro obiettivi professionali
- guidando e incoraggiando il prossimo nello sviluppo professionale.

Le VVT

Uno degli approcci in prima persona all'azione professionale è rappresentato dalla VVT (squadra di formazione professionale). Nelle VVT un gruppo di professionisti viaggia per approfondire la propria professione o per insegnare ai professionisti del campo una determinata materia. Le VVT aiutano a creare cambiamenti sostenibili rafforzando le competenze e doti di individui e comunità, migliorando in tal modo le loro capacità

di servire. Le squadre si possono qualificare per una sovvenzione globale attraverso la Fondazione Rotary, purché rispondano a una delle sei aree d'intervento del Rotary.

Essere di buon esempio

Come leader nelle loro professioni, i Rotariani possono migliorare gli elevati standard etici dando un esempio positivo tra i colleghi e nelle comunità dimostrando impegno personale per elevati standard etici nelle relazioni con clienti, fornitori e associati.

Come ha detto John Kenny (PI 2009 -2010): "Non si può essere leader se non si è animati da un profondo senso dell'etica, da sani principi morali e se non si è disposti a investire tempo e fatica al servizio degli altri". Ecco allora che in un periodo difficile caratterizzato da negatività di ogni tipo e da una disoccupazione affliggente, specie quella giovanile, che può essere definita un vero e proprio "dramma sociale", è quanto mai opportuno riscoprire e rilanciare con forza, con convinzione e con coraggio, soprattutto al nostro esterno, la prova delle quattro domande e il codice deontologico del Rotary per contribuire ad un rinnovamento di una società in profonda crisi.

Buon Rotary e... SIATE DI ISPIRAZIONE per una buona ed etica azione professionale.

Titta



Governor Giombattista Sallemi's monthly letter

“Let's start the year inspired by our values: ethics, deontology, fairness, sincerity”

Dear friends,

I hope that the warmth and closeness of family and friends have made the festivities joyful and I wish you a new year full of good health. May you, with renewed enthusiasm, be successful in both in your professions and in Rotary during the coming year.

Professional Action

Rotary dedicates the month of January to Professional Action. This is one of the five avenues of action. In times like these when the process of decadence seems unstoppable together with the loss of moral values and of essential references, in times when human, social and ethnic values seem to have lost their meaning, when professional correctness and sincerity in work relationships are lacking, speaking of professional Rotarian ethics is, more than ever, fitting.

This concept is based on the second phrase of Art 4 of the RI Statute: ‘To state the principles of the highest professional and business rectitude, acknowledging the dignity of each useful occupation and facilitating its implementation as the means for serving the community’.

Service above self

Professional action, ‘Service above self’ is at the base of Rotarian action for service of the community. From the very start, Paul Harris stated that professional competence cannot be separated from ethical behaviour. In fact, he defined Rotary as being ‘a life model that tries to reconcile the eternal conflict between the legitimate desire to achieve wealth and the duty to use this for the service of the community’.

The Four way test

Rotary stresses integrity and high ethical standards through the ‘Four-way test’ which was created in 1932 by Herbert J Taylor, member of Rotary Club Chicago and President Rotary International in 1954-1955 and by means of the Rotary Code of Ethics. These are, for all Rotarians, the guidelines on which to base their behaviour in the carrying out of their work activities and of their private life.

Professional action, within the guiding principles of the Rotarian Four-way test requires Rotarians to help their neighbour and gives Rotarians the means to carry this out according to their specific competence and experience so as to respond to the needs of the community. These come in various forms:

- Mentoring
- Orientation days at the place of work
- Professional recognition
- Consultancy
- Presentations made at the Club premises when one can speak about one's profession and gather information about the professions of fellow members
- Offering one's competence and knowledge to serve the community
- Carrying out one's work with integrity thus inspiring others to behave in an ethical manner both in words and action
- Supporting the young in their professional objectives
- Guiding and encouraging one's neighbour in professional development.

The VVT

VVT (the professional training team) is one of the first-hand actions that can be taken. VVT sees groups of professionals travelling to deepen their knowledge or to serve as teachers for professionals in their same field so as to make meaningful and sustainable changes to strengthen the abilities of individuals and of groups, thus improving their ability to serve the community. Such teams can qualify for a global grant through the Rotary Foundation, so long as the project fits into one of the six areas of Rotarian Intervention.

A good example

As leaders in their professional fields, Rotarians can improve high standards of ethics by giving the good example among colleagues and in the community demonstrating high personal commitment for high ethical standards in their relations with clients, suppliers and associates. As International President (2009-10) John Kenny said, ‘One cannot be a leader unless one has a strong ethical sense, healthy principles and the commitment to invest time and effort at the service of others’.

Therefore, in times characterised by negativity of all sorts and plagued by lack of jobs especially for the young which we can define as being a ‘social drama’ it is all the more necessary to rediscover and courageously endorse the four-way test and the Rotarian Code of Ethics so as to contribute to the renewal of a society that is going through a deep crisis.

I wish you to enjoy Rotary and to be inspirational for a good and ethical professional action.

Titta



Il messaggio del Presidente Internazionale Barry Rassin

“Nel lavoro mettiamo in pratica i valori del Rotary”

Se non è facile definire l’Azione professionale, è tuttavia facile descriverla: è il punto in cui la vita personale dei Rotariani interseca la loro vita professionale. Significa mettere in pratica i nostri ideali rotariani attraverso il nostro lavoro.

Quando sono tornato alle Bahamas dopo molti anni di lavoro all’estero nell’amministrazione sanitaria, mi sono reso conto di quanto fosse necessaria nel mio Paese una moderna azienda sanitaria.

Le risorse disponibili in quegli anni erano ormai inadeguate; molti pazienti che non potevano permettersi le cure in altri Paesi non ricevevano l’assistenza medica di cui avevano bisogno. Senza l’esperienza lavorativa che avevo fatto negli Stati Uniti non sarei riuscito a fare molto; invece, proprio grazie alla mia esperienza ho potuto dedicarmi professionalmente a migliorare il sistema sanitario bahamiano.

Attraverso il Rotary ho scoperto le parole di Paul Harris che sono poi diventate il fondamento del Rotary: non ci sono limiti al lavoro condiviso. Questo principio ha trovato conferma nel mio lavoro.

Non sarei mai riuscito a modernizzare da solo le strutture sanitarie delle Bahamas, ma ho potuto farlo in partenariato con i medici di quello che sarebbe diventato in seguito il Doctors Hospital e con la collaborazione del personale

che ha lavorato con impegno e dedizione all’ospedale nel corso degli anni. Il mio obiettivo personale è diventato un obiettivo condiviso e solo allora è diventato una realtà.

Il Rotary crede nella dignità e nel valore di tutti i lavori e di tutte le professioni utili.

Ricordiamoci che tra i nostri fondatori non c’erano medici o costruttori di pace, ma semplicemente un avvocato, un ingegnere minerario, un commerciante di carbone e un tipografo. La diversità professionale è stata una forza per il Rotary sin dall’inizio e continua a esserlo ancora oggi attraverso il nostro sistema delle classifiche, con cui ci si vuole assicurare che ogni club rispecchi l’intera gamma di attività, imprese e professioni presenti sul suo territorio.

“Ogni Rotariano – diceva Paul Harris – rappresenta un anello di congiunzione tra l’idealismo del Rotary e il suo mestiere o la sua professione”. Era vero allora e dovrebbe esserlo anche oggi.

Noi Rotariani passiamo solo un’ora o due alle riunioni dei nostri club, mentre passiamo la maggior parte della giornata al lavoro. Grazie al Rotary, anche queste ore lavorative diventano un’occasione per servire le nostre comunità – un’occasione per essere di ispirazione ai nostri colleghi, ai nostri collaboratori e alle comunità a favore delle quali ci attiviamo.

Barry Rassin

“We put our Rotary ideals to work”

Vocational service can be hard to define, but it is easy to describe: It is simply the point where our Rotary lives and our professional lives intersect. When we put our Rotary ideals to work through our work, that is vocational service.

When I returned to the Bahamas after many years working in health care administration abroad, I realized that my country badly needed a modern health care facility. The resources we had at the time were out of date and inadequate, and people who were unable to travel abroad for care often did not receive the care they needed. Without the experience I had gained in the United States, I could have done nothing to change the status quo. But since I did have that experience, I was in a unique position to have an impact. I knew I could turn my professional path to good and make a career out of improving Bahamian health care.

As Rotary became part of my journey, I discovered that the words of Paul Harris that became the basis of Rotary – that shared effort knows no limitations – were also true for my vocation. I could not bring modern health care to the Bahamas alone. But through partnership, both with the doctors who eventually became my

partners in Doctors Hospital and with all the dedicated staff members who worked in the hospital over the years, we could change everything. My goal became a shared goal – and then it became reality.

Rotary emphasizes the dignity of every vocation and the worth of every calling. Remember that the four founding members included no doctors or peacemakers – just an attorney, a mining engineer, a coal dealer, and a printer. From the beginning, the diversity of those vocations gave Rotary a special strength. And that diversity is reflected in our classification system, which aims to ensure that each club represents the full range of businesses and professions that serve each community.

Paul Harris put it this way: “Each Rotarian is the connecting link between the idealism of Rotary and his trade or profession.” It was true when he said it and should be equally true now. We only spend an hour or two a week at our Rotary meetings, but most of us spend most of our waking time at work. Through Rotary, those hours are also an opportunity for service: a chance to be the inspiration to those we work with, those who work for us, and the communities we serve.

Barry Rassin

Azione professionale

Palermo Ovest: workshop interattivo per l'inserimento nel mondo del lavoro



Il Rotary club Palermo Ovest, con il patrocinio dell'Università di Palermo e in collaborazione con la Scuola delle Scienze di Base e Applicate, ha organizzato il workshop JobHero. Il progetto si inserisce nell'ambito del progetto distrettuale VIRGILIO LAB 2110. Lo scopo del workshop è stato quello di insegnare il giusto approccio al mondo del lavoro con l'obiettivo di orientare e formare i candidati trasformandoli in risorse preziose, capaci di comunicare il proprio valore, parlando lo stesso linguaggio dei selezionatori. Il workshop è stato tenuto da Guglielmo Dragotta, HR Specialist presso Unichips SpA. L'incontro si è svolto presso l'aula "M. Ruccia" dell'Edificio 17 di viale delle Scienze nell'arco di quattro ore, dalle 10 alle 14. I lavori sono stati aperti dal prorettore alla Ricerca e alla Terza Missione, Livan Fratini, anche nella sua veste di presidente della Commissione Progetto VIRGILIO - LAB2110 e dal

presidente della Scuola delle Scienze di Base e Applicate, Michelangelo Gruttadauria, anche nella sua veste di presidente del R.C. Palermo Ovest.

Il seminario è stato molto partecipato. Infatti, erano presenti 100 studenti, laureandi, dottorandi e neolaureati. Il seminario è stato caratterizzato da un approccio didattico che ha visto: una forte interazione in cui il confronto tra partecipanti e docente è stato favorito e sollecitato; una ampia operatività in cui l'incontro con il relatore è diventato un vero e proprio laboratorio nel quale è stato richiesto un contributo attivo dei partecipanti; una grande concretezza in cui i temi sono stati affrontati dal punto di vista dei selezionatori di professione così da descrivere diffusamente il punto di vista del professionista svelando trucchi, segreti, approcci vincenti. L'interattività del workshop è stata anche assicurata tramite l'uso di filmati, giochi individuali e di gruppo, simulazioni di assessment center test così da essere un'occasione reale e variegata di approfondimento e miglioramento. Questo approccio ha permesso una valutazione in tempo reale e l'attribuzione di un punteggio.

Alla fine dell'incontro, 30 studenti che hanno maturato il maggior punteggio, hanno ricevuto un attestato e 30 borse di studio dal valore totale di 9.000 € pari al rilascio gratuito del videocorso JobHero. Il workshop rappresenta una prima iniziativa nell'ambito del protocollo di intesa fra il Distretto 2110 e UniPa per l'instaurazione di accordi di collaborazione scientifica e culturale, protocollo approvato dal CdA dell'Ateneo lo scorso 27 novembre e i cui referenti, rispettivamente per il Distretto 2110 e per UniPa, sono i proff. Fratini e Gruttadauria.



Azione professionale

Sciacca: che fare dopo la maturità?



“Maturità, e poi?”. Questa, è una delle iniziative che la Commissione Distrettuale per l’Azione Professionale sta sviluppando in quest’anno rotariano. Al club di Sciacca noi consoci, quali esponenti delle varie categorie lavorative, ci siamo confrontati con gli studenti dell’ultimo anno del liceo scientifico Enrico Fermi, nel corso della settimana dello studente, grazie alla già collaudata collaborazione con la dirigente dell’istituto.

Ognuno di noi, nella Parrrocchia Beata Maria Vergine di Loreto - davanti alla quale insiste un giardino creato l’anno scorso dal Rotary e curato dal Parroco, pure presente - ha trasmesso agli interessati studenti la propria esperienza umana e professionale, confessando vizi e virtù di ogni categoria.

Dall’architetto all’insegnante, dal notaio all’avvocato, dal chimico farmacista allo psicologo, dall’industriale ittico conserviero all’industriale delle conserve alimentari, dal top manger bancario al primario ospedaliero, ad altri rappresentanti di classifiche rotariane, abbiamo dialogato con gli studenti, intessendo un proficuo rapporto, che potrà proseguire, per moti-

vare chi sta per affrontare una scelta di vita. Ed invero, hanno presenziato agli incontri la dirigente dell’istituto e tanti insegnanti, con i quali sono stati programmati altri incontri sulla Legalità e su altri aspetti formativi.

Il club di Sciacca ha poi collaborato per l’intera settimana, con tutto il mondo scolastico, organizzando altri incontri su varie tematiche. Il confronto, speriamo proficuo per gli studenti, è stato certamente un arricchimento per noi, che abbiamo avuto modo di apprezzare in diretta il piglio e le

motivazioni delle nuove generazioni, sulle quali possiamo ottimisticamente contare per il futuro.

La Commissione Distrettuale, formata da Ugo Alongi di Enna, Filippo Sorbello di Palermo e Marina Rapisarda di Acireale, sottoscritto, rimane a disposizione di tutti i Club per ripetere l’esperienza negli Istituti Superiori del Distretto.

**Giovanni Vaccaro PDG,
Presidente
Comm. Distrettuale Azione
Professionale**



Azione professionale

Rotaract: start-up per creare lavoro per i giovani



Sempre più spesso si sente parlare di START-UP, specialmente nei nostri territori, in quanto permette a dei giovani di potersi creare dal nulla, a partire da un'idea innovativa, un'impresa che possa permettere di rimanere nella loro terra d'origine, bloccare quindi la cosiddetta "fuga di cervelli" che va ad implementare altri territori. Molte volte però non si è realmente consapevoli di quanto possibilità del genere adesso siano importanti e di quanto possano essere utili ai giovani per potersi costruire il proprio futuro. Ci culliamo nella beata ignoranza e credenza che niente possa cambiare, non c'è lavoro, non ci sono possibilità, quindi perché impegnarsi e informarsi su qualcosa che tanto non varrà i suoi sforzi?

Proprio per questo la Commissione

ne Azione Professionale per la Zona Orientale del Distretto Rotaract 2110, ha organizzato a Catania, presso l'ex Palazzo ESA (Via Beato Bernardo 5), un convegno informativo su questo tema dal titolo "L'evoluzione della start-up: dalla creazione al mondo del lavoro".

"Ci siamo prefissi degli obiettivi – dice Irene La Porta, componente della Commissione e moderatrice – e tra questi obiettivi uno è di fare conoscere a soci e non soci realtà professionali importanti per il nostro futuro".

"Abbiamo scelto come tema di questo primo evento le start-up, inerenti al progetto distrettuale di questo anno sociale del RRD Pasquale Pillitteri "LAB2110" - ha dichiarato Roberta Federico, presidente di commissione - La Commissione ha voluto dare un

supporto nella conoscenza di questo tema tanto discusso, per far avere ai ragazzi, di età rotaractiana, gli strumenti necessari per potersi avvicinare più consapevolmente al mondo del lavoro".

E' intervenuta su tale argomento Salvatrice Rizzo, dirigente del Centro per l'impiego di Catania, che fatto una breve panoramica sulle attuali condizioni del mondo del lavoro e sulle caratteristiche necessarie adesso per poter provare ad affermarsi in esso.

Elena Longo, Consulente ANPAL servizi Divisione istruzione – formazione – lavoro, ha illustrato la mano d'aiuto che questo programma potrebbe dare ai cosiddetti startupper, anche attraverso il sostegno di incubatori d'impresa e l'ingresso così a far parte di una rete di servizi integrati.

Gianluca Costanzo, vicepresidente dei giovani imprenditori Confindustria Sicilia, ha trattato da un punto di vista più specifico le start-up, analizzando anche le condizioni in cui si trova ad operare, ossia quello dell'Industria 4.0.

Infine, Mirko Viola, responsabile del business e della community per Tree, una start-up innovativa, ha portato la sua esperienza diretta in questo campo e la consapevolezza di un continuo cambiamento presente anche nell'ambito lavorativo, che porta alla creazione sia di nuove industrie che di nuove figure che andranno a far parte di esse.



Progetto Spreco alimentare

Pantelleria: coinvolti oltre 200 alunni



di contrasto possano essere più incisive se stimolano e promuovano un reale cambiamento culturale delle nuove generazioni.

La quasi totalità dei club del Distretto 2110 Sicilia e Malta, sono impegnati nell'azione di promozione di questo progetto nazionale "Il Rotary contro lo spreco alimentare" e risultano essere centinaia gli istituti scolastici coinvolti: le migliaia di alunni che in questa prima fase seguiranno il progetto educativo, coinvolgeranno le proprie famiglie e agiranno certamente da moltiplicatori... perché una goccia più una goccia non fanno due gocce ma una cascata o, se si vuole, un'onda che può sommergere lo spreco.

A tutti gli alunni/e partecipanti delle due scuole pantemesche, e ai loro docenti, verrà a breve consegnato un "Manuale" con indicazioni operative di come non sprecare cibo: uno strumento per mezzo del quale i docenti potranno istruire e sensibilizzare a dovere gli alunni e se stessi.

D'altra parte "Sviluppo sostenibile" significa porre il concetto di "Sostenibilità" come principio guida delle nostre azioni e decisioni, spingendo le nuove generazioni a confrontarsi sui temi della "Sostenibilità Ambientale" e del "food system", al fine di trovare soluzioni che contribuiscano al contrasto degli sprechi alimentari. In conclusione, si potrebbe sintetizzare il tutto con uno slogan molto efficace: "Nutrirsi è un diritto, sprecare no".

Con due brevi ma intensi corsi di formazione, il Rotary club di Pantelleria, quale partecipante al progetto distrettuale e interdistrettuale rotariano dal titolo "Il Rotary contro lo Spreco Alimentare" ha presenziato all'incontro tra alcuni docenti della scuola elementare e della scuola media e Daniela Vernaccini, presidente della Commissione Distrettuale 2110 Sicilia e Malta e Referente interdistrettuale, instancabile vettore d'informazione rivolto a sensibilizzare dirigenti scolastici e insegnanti per favorire nei giovani una percezione adeguata sul valore del cibo, un bene che non è illimitato e che non può più essere buttato con leggerezza.

La fascia di alunni coinvolta è quella delle classi 4° e 5° di Scuola Primaria (Elementare) e le classi 1° e 2° di Scuola Secondaria di Primo Grado (Media): un segmento che conta in tutta la Sicilia una popolazione di circa 200.000 ragazzi di cui 16.000 in provincia di Trapani e, di questi, 7.000 stanno per ricevere sussidi ed indicazioni, da parte del Rotary, di come partecipare al Progetto contro lo spreco alimentare.

Daniela Vernaccini ha incontrato gli insegnanti delle ultime due classi della Scuola Elementare e delle prime due classi della Scuola Media di Pantelleria, per sensibilizzarli e informarli sul tema della "alimentazione" a livello mondiale, oggi argomento di grande attualità e che solo un nuovo

approccio culturale e un'azione preventiva rivolti alle giovani generazioni possono "fare la differenza" ed "essere di ispirazione" per attenuare, se non risolvere, il problema.

Parola chiave: sostenibilità

La parola chiave è stata "sostenibilità" e i tre obiettivi principali individuati: la nutrizione intesa anche come diritto al cibo; l'eradicazione sia della fame che dello spreco di cibo; l'agricoltura sostenibile.

Ci si chiede cosa possa fare il Rotary per contribuire a diffondere la cultura della riduzione dello spreco alimentare: una risposta è proprio l'attività svolta con le scuole, anche qui a Pantelleria, cioè quella di far conoscere la gravità e la dimensione del fenomeno attraverso un progetto di sensibilizzazione, nella convinzione che le azioni



Progetto Spreco alimentare

Realizzato un power point di "facile lettura"

La tutela della privacy è una questione sempre più complessa e delicata, soprattutto dopo l'introduzione del GDPR in Europa. Ritengo comunque di non fare alcuna violazione riportando il testo di una mail che ho ricevuto da Nino Prestipino, presidente della Commissione distrettuale Disabilità.

Carissima Daniela, come da impegni presi da parte della Commissione Disabilità, Ti invio la "Presentazione Power Point di facile lettura" per il Progetto "Il Rotary contro lo spreco alimentare". La Presentazione, destinata agli studenti in condizione di Disabilità Intellettiva di grado lieve e medio-lieve, è stata realizzata a cura (nella quasi totalità) di Antonella Di Blasi (Socia dell'E-Club Distretto 2110) esperta in "Linguaggio facile da leggere". Potrai notare che il lavoro svolto ha preso (ovviamente) spunto dal manuale che mi hai inviato e si è operato tenendo conto delle capacità cognitive e neuropsicologiche dei destinatari del Progetto. Ti sono grato per aver voluto includere, nella progettualità, anche i minori in condizione di svantaggio intellettivo.

Nino Prestipino

L'idea della versione di "facile lettura" è stata fatta propria da Cristina Buffa, presidente dell'E-Club Distretto 2110. Ritengo che l'affidabilità, la disponibilità, la capacità di esercizi, non sono atteggiamenti così scontati. Credo molto



nell'Amicizia e resto dell'idea che parlarne pubblicamente possa servire, tanto più in una società che spesso non premia le persone disinteressate e che agiscono in un certo modo solo per il piacere di aiutare gli altri.

Mi è venuto in mente il motto di Ian H.S. Riseley: "Il Rotary fa la differenza". Secondo me, il Rotary non si definisce da chi siamo, ma da ciò che facciamo: dal potenziale che ci offre il Rotary, e dai modi in cui realizziamo il potenziale in opere di service significative e durature".

La pubblicazione di questa cortese e sincera mail non può sicuramente essere di interesse per chi appartiene alla Rete del Gossip, e non può in alcun modo essere intesa come violazione della privacy. È l'unico modo per dire: Grazie Nino! Grazie Antonella! Grazie Cristina!

Daniela Vernaccini



Progetto Spreco alimentare

65 mila manuali distribuiti agli alunni delle scuole del Distretto



Bivona

Quando un gruppo è compatto, si ottengono grandi risultati. E quando più persone sono unite nel raggiungere un obiettivo, tanto più facile è raggiungerlo. Sicuramente la stampa e la distribuzione di ben 65.000 manuali hanno comportato inevitabili lievi ritardi ma su tutto è prevalsa la determinazione della grande squadra distrettuale del progetto “il Rotary contro lo spreco alimentare”: 93 presidenti di club, 93 delegati di club e 10 delegati di area hanno agito con grande spirito di servizio e hanno continuato l’azione di sensibilizzazione completandola con la consegna del materiale didattico. Condividere lo sforzo con generosità spesso è il modo migliore per realizzare un’impresa difficile ed è sicuramente l’atteggiamento giusto per affrontare le sfide. La sfida lanciata dal Distretto 2110 contro lo spreco alimentare, in linea con gli impegni assunti nel G7 Salute e con gli obiettivi dell’Agenda 2030 elaborata dall’ONU, è stata raccolta con grande entusiasmo e spirito di servizio. Le azioni di sensibilizzazione e formazione svolte dai volontari rotariani hanno avuto un grande impatto positivo sui docenti e sicuramente lo step successivo, l’attuazione del progetto che si propone di porre gli studenti al centro del percorso formativo, favorendo la conoscenza del tema, la consapevolezza, e stimolando la proposta di soluzioni innovative creative ed efficaci, potrà portare impatti enormi sugli stili di vita e sulla tutela dell’ambiente.



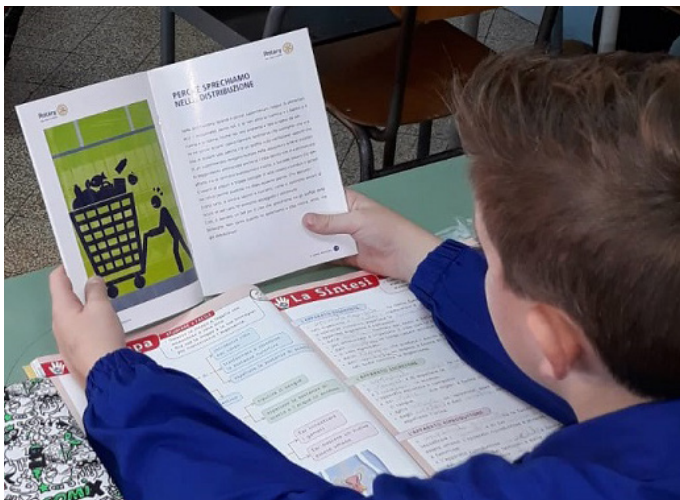
Progetto Spreco alimentare



Mazara del Vallo



Mazara del Vallo



Milazzo

Milazzo: rispetto del valore del cibo

Il R.C. Milazzo ha presentato presso la scuola elementare Piaggia di Milazzo il progetto nazionale "Il Rotary contro lo spreco alimentare". Davanti a numerosi bambini che in perfetto silenzio si sono dimostrati interessati, facendo alcune domande, e davanti al personale docente, coordinato dalla dirigente scolastica prof.ssa Elvira Rigoli, il presidente Gianfranco Caruso ha illustrato le linee guida del club. In seguito, hanno relazionato il delegato dell'Area Peloritana Francesco Ragonese e il delegato del club di Milazzo Luigi Gandolfo. I relatori hanno informato come il Rotary sia presente con club in tutto il mondo e come i suoi soci siano uniti per migliorare la qualità della vita presso le comunità e che lo spreco alimentare è un problema diffuso con risvolti economici, sociali ed etici. Hanno chiarito quanto, come e dove sprechiamo e quanto grande sia l'impatto sull'ambiente per lo smaltimento dei residui alimentari. Il R.C. Milazzo fermamente convinto che è necessario

inculcare già in età infantile il rispetto nei confronti del valore del cibo ha iniziato a distribuire il piccolo manuale edito dal Distretto per un consumo alimentare responsabile e di comune accordo con la dirigente scolastica continuerà la sua opera presso le scuole del territorio per incentivare la conoscenza delle tematiche relative allo spreco alimentare.



Progetto interdistrettuale Youth Exchange

Attilio: I'm glad to stay here, in USA



Il Rotary con questa meravigliosa iniziativa permette ad alcuni ragazzi di tutto il mondo di vivere un'esperienza unica nel suo genere. Un anno di vita che ti apre gli orizzonti, che ti proietta nel mondo. Da semplice ragazzo con sogni e speranze diventi un ragazzo che porta nel mondo la sua realtà. Diventiamo ambasciatori del nostro paese. La grande famiglia Rotary ti accoglie e ti permette di vivere emozioni uniche in giovane età. Decidere di lasciare la famiglia, porto sicuro delle nostre giornate, la scuola, gli amici e ogni abitudine che ci caratterizza e andare dall'altra parte del mondo da soli e in casa di sconosciuti è un pensiero che ci spaventa. Pensi a come sarà, pensi cosa farai quando ti sentirai solo, senza affetti e certezze, senza capire realmente quel mondo lontano, non riuscendo a comunicare. Quando tutto ciò però non è più un pensiero ma una realtà è molto peggio. Pensi continuamente di aver sottovalutato le difficoltà che avresti provato meno fatiche e comprensione, molte volte è così altre no.

Ogni giorno è una sfida

Ogni giorno è una sfida con te stesso per non perdere l'obiettivo e per riuscire a godere delle belle cose che il viaggio ti dona. La scommessa più grande è imparare a conoscersi, a spe-



Progetto interdistrettuale Youth Exchange



rimentarsi e a provare i propri limiti. Mensilmente lo scambio ti permette di condividere giorni con altri ragazzi che come te condividono la stessa condizione; in quei giorni il “melting pot” delle culture, abitudini e nazionalità si genera e origina momenti unici e indimenticabili.

Intanto i mesi passano e da pochi giorni in terra straniera ti accorgi che ora sono tanti. Gli estranei che ti hanno accolto, se sei fortunato, diventano la tua quotidianità e si guadagnano il tuo affetto, arrivano gli amici. Inizi ad apprezzare la tua nuova vita, ti senti a tuo agio, ti crei nuove abitudini e senti che si allontana la voglia di tornare a casa Ecco io sono arrivato qui. Trascorsi quasi 90 giorni dal difficile momento della separazione all'aeroporto dai miei genitori, da quel lungo e solitario viaggio verso l'ignoto e dal non sapere come si evolverà la tua esperienza. Lo Scambio Giovani del Rotary riesce ad unire elementi esperienziali unici in una fase della vita dell'individuo delicata ovvero l'adolescenza.

I'm glad to stay here

Un'esperienza magistrale che fa tor-

nare a casa i ragazzi uomini e le ragazze donne.

La consiglieresti? Assolutamente sì.

È per tutti? No, è solo per chi sa sognare.

Sogni che il Rotary può fare avverare, la possibilità di essere non solo cittadino del mondo ma ambasciatore

della propria terra. Come dico ogni lunedì al meeting del club locale “I'm GLAD to stay here, in USA”.

Tornerò a casa con la consapevolezza di avere la mia vita, ma anche di far parte di un'altra grande famiglia: il ROTARY.

Attilio Imbrò



Progetto interdistrettuale Youth Exchange

Manuela: la "mia Vienna"



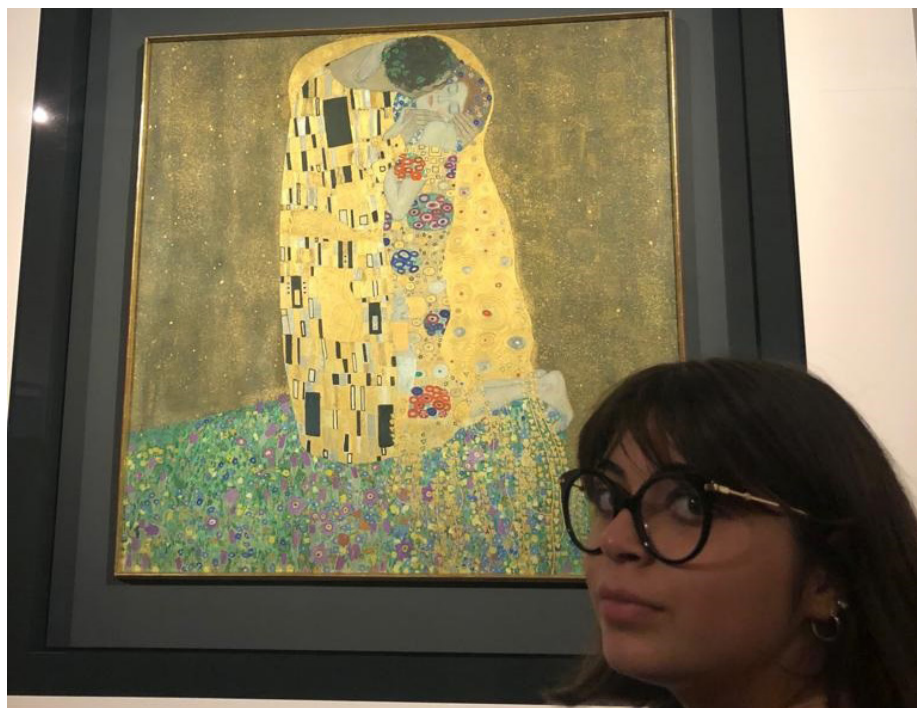
Ho già alle spalle la soglia dei 100 giorni del mio exchange, un numero spropositato di persone conosciute, di lingue ascoltate e di culture incontrate. A chi mi chiede come mai mi trovo qui, rispondo perché sono naturalmente curiosa e mi piace stupirmi di qualsiasi cosa io veda, dalle più stupide a quelle viste ripetutamente nei libri di scuola. Ed è vero, è stata la smisurata curiosità di andare a vedere che cosa c'era lì fuori ad avermi portato a Vienna: città dei musicisti, dei sognatori, considerata una delle più vivibili città al mondo ma per altri versi soltanto la mia città.

Incontrare me stessa

Prima di partire pensavo soltanto a quante nuove persone avrei conosciuto, con differenti culture e che parlavano altre lingue. E così è stato, ma soltanto una persona non avrei mai pensato di incontrare: me stessa. Frequentare un anno all'estero ti apre la mente, ti trovi lontano da casa,

slegato dalle tradizioni in cui sei cresciuto, ti allontani inevitabilmente dalla quotidianità e tutto ciò che hai sempre ritenuto normale adesso, in

un altro posto, potrebbe non esserlo. Riesci a guardare il mondo da un'altra prospettiva: ti apri a nuove idee, alla diversità, scopri una realtà più grande



Progetto interdistrettuale Youth Exchange

di te pensando che, ora, il mondo lo conosci davvero. Riesci finalmente a rispondere a domande che non avresti trovato risposta se fossi rimasto a casa, e, scopri lati di te stesso che prima non conoscevi.

Bisogno di cambiare

La tua nuova vita da exchange student entra silenziosa e se glielo permetti, non ti abbandonerà mai. All'inizio ti sembra di stare in vacanza, scatti continuamente foto a posti che poi in realtà vedrai ogni giorno per i prossimi 10 mesi, cerchi di assaggiare tutte le pietanze possibili e spulci ogni angolo di quella che sarà la tua nuova casa. A un certo punto poi smetti di comprare souvenir per la tua famiglia, togli di mezzo la valigia e ti abbandoni a una nuova routine che in realtà ti porterà al continuo cambiamento. Ma cambiare non diventa soltanto un bisogno, anzi è una delle cose migliori che tu possa decidere di fare.

Dopo quasi 4 mesi in una nuova realtà mi sono resa conto di aver sempre vissuto in una gabbia, una gabbia senza pericoli ma anche senza eccessi, dove i limiti a cui mi sottoponevo, adesso, sono ben lontani da i miei nuovi punti di inizio. Pensare a come sia già tra-

scorso così velocemente il tempo mi angoscia, ma d'altronde quando si è felici il tempo passa in fretta. Ricordo quando sono scesa dall'aereo e mi sentivo così piccola in un luogo sconosciuto: gli occhi invadenti ai nuovi volti, le orecchie aperte a una nuova lingua e il battito cardiaco alimentato dalla paura.

Adesso conosco...

Adesso conosco tutte le direzioni della metropolitana, prendo il treno da sola per andare da una parte all'altra dell'Austria, so che in una Sachertorte



ci vanno 8 uova, che i negozi chiudono alle sei del pomeriggio e ho imparato che sulle scale mobili se ti metti a sinistra devi continuare a salire e

non sostare. Ho visto il famoso Der Kuss di Klimt, la mia prima nevicata il 19 novembre, assistito a un concerto di un'artista di fama internazionale, fatto il bagno al lago, mangiato un gelato in Stephansplatz, pattinato sul ghiaccio e rischiato di spaccarmi il naso, ho visto Vienna dalla ruota panoramica, fatto hiking per un intero weekend, visitato una serie di musei, visto l'Opera, dormito per tre quarti dell'ultima, e poi ancora col mio Host Distretto avuto la possibilità di visitare Praga, Berlino e Dresden, tra le più belle città europee. Tutto ciò senza mai perdere la compagnia di altri 40 exchange students da tutte le parti del mondo che so già renderanno dire addio così difficile.

Né ali, né radici

Se casualmente credi di voler vivere un anno all'estero, ti dico buttati e senza pensarci troppo: che hai da perdere? E' pur vero che non siamo nati con le ali, ma neanche con le radici, quindi pensare di trascorrere la propria vita nello stesso posto è da matti. Se sei un exchange student lo riconosci subito perché hai fame, quella fame che non puoi placare, la fame di sapere e conoscere che non si accontenta mai, non si ferma mai. Ti assicuro che non ci sono lati negativi, ci sono difficoltà e qualche volta paura, ma la paura va bene averla, l'importante che accanto ci sia il coraggio. Certi giorni mi sveglio e odio il modo in cui pronuncio il mio nome, il cibo che cucinano e non riesco ad ascoltare una sola parola in tedesco. Vorrei soltanto svegliarmi nel mio letto col profumo del mare e della pasta al forno appena fatta. A volte capita, e va bene, fa parte del "gioco". Però poi pensandoci non vorrei mai tornare a casa e che se uno di questi giorni dovessi svegliarmi nel mio letto probabilmente inizierei a urlare e a piangere: perché sì, non mi sono mai sentita così lontana da casa, ma mai così vicina a me stessa. Ringrazio il Distretto 2110 per questa meravigliosa esperienza!

Manuela Bono



Progetto interdistrettuale Youth Exchange

Francesco: un tuffo in una cultura diversa



Salve a tutti, sono Francesco Mandala, anche chiamato LI JIAN CHEN, come avete ben capito dal mio nome mi trovo in un paese Orientale, precisamente a Taipei, la capitale del Taiwan. Sono atterrato in questa bellissima metropoli il 20 agosto, tra mille ansie e preoccupazioni che sono svanite già nelle prime settimane. Sin da subito ho trovato un ottimo feeling con la famiglia e con il Rotary Club ospitante che mi ha sempre integrato in tutte le attività, dai più banali meeting alle visite nelle loro aziende e uffici, facendomi stringere tante nuove amicizie anche all'interno della cerchia rotariana.

Rispetto per il “lao shi”

La cultura taiwanese sotto molti punti di vista non ha niente a che vedere con quella dei paesi europei, ma ciò che mi ha colpito di loro è la grande ammirazione e la curiosità verso gli stranieri, l'immensa volontà da parte di tutti gli studenti nel dedicarsi allo studio e il rispetto verso il “lao shi”

Progetto interdistrettuale Youth Exchange

ovvero l'insegnante.

La mia scuola dista circa venti minuti da casa mia, tutte le mattine prendo la metro, un mezzo che reputo comodissimo e dotato di un ordine e di una pulizia davvero degna di nota, di gran lunga differente da metro di altre grandi metropoli.

Dormire sul banco

Le lezioni iniziano alle 8.00 e si concludono alle 16.00, tra ogni ora vi è una piccola pausa di dieci minuti, alle 12.10 vi è la pausa pranzo sino alle 12.40 seguita poi dal momento del pisolino nel quale tutti gli studenti devono accasciarsi nel banco e sono obbligati a dormire, sotto stretto controllo dell'insegnante.

Vi è un grande rispetto da parte degli studenti per quanto riguarda l'ambiente scolastico, ognuno all'interno della classe ha un compito preciso, per esempio io ho la responsabilità della pulizia delle finestre della classe, dopo aver pulito l'aula gli studenti sono liberi di usufruire di tutti i servizi che la scuola mette a disposizione come la piscina al chiuso, i vari campi da calcio, basket, tennis e pallavolo, la palestra, ecc. ecc.

Per quanto riguarda il rapporto con



gli altri mi reputo davvero fortunato ad essere in una città con moltissimi studenti di scambio (siamo all'incirca 150). Con loro condivido la maggior parte del mio free time, soprattutto nel fine settimana poiché a volte, durante la settimana dopo scuola, passo del tempo con dei compagni di classe

a giocare a basket o vado in palestra.

Un mondo tanto diverso dal nostro

Confermo che all'inizio molti momenti possono risultare difficili, ad ampliare ciò vi è la lontananza da casa, dagli amici e dalle tue abitudini, nel mio caso mi reputo un ragazzo con un buon spirito di adattamento e con tanta voglia di conoscere un mondo tanto diverso che non è il mio ma che presto lo diventerà. Ringrazio il Rotary e il Distretto 2110 per avermi dato l'opportunità di intraprendere questa meravigliosa esperienza, ma soprattutto ringrazio la mia famiglia, i miei genitori per avermi sostenuto in ogni momento prima e dopo la partenza, per aver creduto sempre in me e per avermi trasmesso una forza e una grande determinazione nell'affrontare questa esperienza. In conclusione, consiglio a tutti di intraprendere un'esperienza del genere, uscite dalla zona di confort e gettatevi all'interno di una cultura diversa, che se amate farete presto vostra.

Francesco Mandalà



Calendario eventi 2019



Seminario Formazione Continua Rotariana (ECR)

16 febbraio 2019 - Federico II Palace Hotel, Enna

Rotary Day (Anniversario della Fondazione del Rotary - Chicago 23 febbraio 1905)

23 febbraio 2019

Concerto pro Rotary Foundation

24 febbraio 2019 - Concerto della Banda dell'Esercito e dell'orchestra di Librino - Teatro Bellini, Catania

SISD Seminario d'Istruzione Squadra Distrettuale (DGE Valerio Cimino)

9 marzo 2019 - Federico II Palace Hotel, Enna

RYLA Rotary Youth Leadership Awards

10-17 marzo 2019 - Palazzo Branci-

forti, Palermo

SIPE Seminario d'Istruzione Presidenti Eletti (DGE Valerio Cimino)

23-24 marzo 2019 - Federico II Palace Hotel, Enna

RYPEN Rotary Youth Program of Enrichment

28-31 marzo 2019, Palermo

Seminario distrettuale sulla Leadership

Seminario distrettuale Espansione, Sviluppo e Mantenimento dell'Effettivo

6 aprile 2019 - Federico II Palace Hotel, Enna

SIAG Seminario d'Istruzione degli Assistenti del Governatore 2019-20 (DGE Valerio Cimino)

7 aprile, Caltanissetta

Forum Azione Giovani

4 maggio 2019 - Federico II Palace Hotel, Enna

XLII Assemblea di formazione distrettuale (DGE Valerio Cimino)

18 maggio 2019 - Palacongressi, Agrigento

Seminario Formazione Scambio giovani - Outbound

26 maggio 2019 - Federico II Palace Hotel, Enna

Congresso Internazionale (Convention)

1-5 giugno 2019, Amburgo (Germania)

XLI Congresso distrettuale

21-23 giugno 2019 - Atahotel Naxos Beach, Giardini Naxos (ME)

Il Distretto Rotary 2110 contribuisce all'apertura di uno "Spazio neutro" a Catania



Inaugurato a Catania, presso la direzione Famiglia e Politiche sociali del comune di Catania uno spazio neutro che è stato realizzato con la collaborazione del Distretto Rotary 2110 e del Gruppo IKEA.

Presenti il governatore Titta Sallemi e la signora Teresa, il PDG Francesco Milazzo, il tesoriere distrettuale Rosario Indelicato e alcuni presidenti di club (Modena, Russo Morosoli, D'Angelo, Caltabiano). Il comune di Catania era rappresentato dall'assessore ai Servizi sociali ed alle Politiche per la famiglia Giuseppe Lombardo e dalla dirigente dott.ssa Leonardi. Per

il tribunale era presente la presidenza della sezione civile dott.ssa Marisa Acagnino.

Il Rotary ha finanziato l'impianto di videosorveglianza voluto fortemente dal PDG Francesco Milazzo (con fondi residuati dall'a.r. 2015-16 del suo governatorato), mentre il mobilio è stato donato dall'IKEA.

Lo Spazio neutro è una struttura finalizzata al mantenimento ed al recupero delle relazioni tra i figli ed i genitori non conviventi, nel rispetto dei loro bisogni e dei loro problemi, nell'ambito del conflitto genitoriale o di altre situazioni che compromettono il rap-

porto genitore/figlio, con la funzione principale di garantire il diritto del bambino a mantenere relazioni personali e contatti diretti in modo regolare con entrambi i genitori, salvo quando ciò è contrario al maggior interesse del bambino.

Gli incontri avvengono alla presenza di operatori adeguatamente formati, con funzione di sostegno emotivo del bambino e di favoreggiamento delle condizioni perché si svolgano in modo positivo, privilegiando gli aspetti di accoglienza, comprensione, supporto pedagogico educativo, oltre che di osservazione e monitoraggio del loro andamento.

Francesco Milazzo e Titta Sallemi hanno sottolineato come anche questa sia stata un'occasione per il Rotary di dimostrare lo spirito del servizio, al di sopra degli interessi, per il bene della comunità.

“Lo spazio neutro – ha sottolineato la presidente Acagnino – è uno strumento essenziale di supporto ai provvedimenti del giudice, perché noi possiamo scrivere sentenze meravigliose, capolavori di diritto, ma se poi non ci sono gli operatori sociali che sul territorio, insieme alla famiglia, hanno gli strumenti per intervenire e riavvicinare i figli ai genitori tutto il nostro lavoro si perde nel vuoto. E la corte di giustizia dell'Unione europea ha condannato l'Italia più volte, su questo fronte, proprio per la mancanza di strumenti idonei a fare eseguire le sentenze dei giudici”.



Progetto BLSD

Bilancio del primo semestre della Commissione:



Le richieste di corsi per formare i cittadini alle manovre di Rianimazione Cardio Polmonare (RCP) ed all'Utilizzo del Defibrillatore semiAutomatico Esterno (DsAE) vanno aumentando di anno in anno e la nostra attività si è intensificata di pari passo e con maggiore impegno in termini di tempo e di incombenze burocratico - amministrative a ragione anche della normativa regionale che vede il nostro Distretto Rotary 2110, unico tra i distretti Italiani e anche oltre, regolarmente accreditato come Ente formatore in questo specifico campo e quindi abilitato a tenere i corsi e rilasciare gli attestati.

Di certo è che sempre più persone si vanno rendendo conto della importanza delle manovre di RCP e dell'importanza del defibrillatore, spinti anche dalla cronaca che ci riferisce come tutti, davvero tutti, anche i bambini, possono salvare una vita umana se adeguatamente addestrati.

Nel territorio

In sintesi questi primi sei mesi di attività hanno visto all'opera su tutto il territorio del nostro Distretto gli istruttori

abilitati che compongono la nostra squadra, (23 in totale, dei quali 12 rotariani, 1 rotaractiano, 1 interattiano, 9 volontari non rotariani) in giro a realizzare i corsi in collaborazione con i RRCC: ben 26 i corsi espletati con oltre 450 partecipanti addestrati; due incontri di divulgazione e di sensibilizzazione di massa, uno attraverso il mezzo televisivo e l'altro frontale presso il liceo scientifico "E. Fermi" di Sciacca.

All'Università e nelle scuole

Continua l'impegno con la facoltà di Scienze Motorie della Università di Palermo secondo il protocollo d'intesa firmato l'anno scorso. Ben 14 sono stati i corsi dedicati agli studenti della facoltà e altri ancora saranno necessari per completare l'addestramento che sarà esteso anche al personale amministrativo.

Si è intensificata l'attività nei confronti delle istituzioni scolastiche grazie anche al protocollo che il nostro DG Titta ha sottoscritto con l'assessore alla Pubblica Istruzione, Roberto Lagalla.

Progetto BLSA

26 corsi per formare 450 soccorritori

Pubbliche amministrazioni

Si è rafforzata la collaborazione con le Forze Armate (specie l'Aeronautica Militare) e le Forze dell'Ordine (specie Polizia e VV.UU) e sempre più amministrazioni Comunali si dimostrano interessate alla cardioprotezione dei loro territori con l'acquisto e la conseguente dislocazione dei defibrillatori, previo addestramento al loro uso di personale dedicato.

Stiamo provvedendo a rivedere e rinnovare gli ausili didattici affiancando ai vecchi manichini i più moderni con l'indicatore elettronico (Skill Guide) delle prestazioni e stiamo rivedendo i mezzi audiovisivi migliorandone la grafica e l'impatto. Abbiamo già realizzato il "demo" che è al vaglio della prova sul campo. La metodica è ampiamente roduta e ben accetta.

E' in fase di organizzazione il 2° corso istruttori per aumentare il numero di istruttori qualificati che possono affiancarci e migliorare la nostra risposta alle domande sempre più crescenti dei nostri RRCC e così far fronte alle necessità del territorio.

Corso per non vedenti

Abbiamo anche accettato una sfida: abbiamo risposto affermativamente alla richiesta per un corso BLSA per soccorritori ... non vedenti, richiesta avanzata dagli stessi (il loro presidente ha partecipato ad un nostro Corso nel giugno di quest'anno, a Sciacca). Faremo certamente del nostro meglio, coscienti però che il nostro impegno, per quanto grande, sarà altrettanto sicuramente inferiore al loro. La soddisfazione sarà massima per entrambi.

Non posso non concludere questo breve resoconto del pri-



mo semestre dell'AR corrente senza aver esternato i miei sentiti ringraziamenti a tutti i componenti della Commissione BLSA e a tutti gli Istruttori della Squadra, compresi i componenti non rotariani ai quali va anche aggiunto un supplemento di ringraziamenti per la disponibilità e la passione. E per restare in tema, come non dire grazie ai governatori che fino ad oggi hanno sostenuto questo progetto e come non dirlo ai numerosissimi RRCC del Distretto che stanno fungendo da volano e da cassa di risonanza alla nostra attività di divulgazione, di sensibilizzazione, di educazione e di formazione sostenendoci nel diffondere la "Cultura del Soccorso" e dell'impegno civile, aiutandoci a stimolare e tirar fuori i migliori sentimenti e l'altruismo insiti in ogni animo umano.

Davvero grazie a tutti.

Goffredo Vaccaro



Progetto Caseificazione

Gela: corso di formazione per detenuti



Il Rotary club di Gela, presieduto per l'anno rotariano 2018-2019 da Manlio Galatioto, ha aderito al Progetto Caseificazione, quest'anno per la seconda volta. L'iniziativa si è svolta presso la Casa Circondariale di Gela diretta da Gabriella Di Franco, ed ha previsto per la giornata finale, in occasione della consegna degli attestati, una breve cerimonia alla quale sono stati invitati ospiti istituzionali e i rappresentanti dei club service ed associazioni della città. I prodotti caseari preparati dai corsisti sono stati offerti ai presenti.

La realizzazione è stata seguita dalla Commissione Distrettuale del Progetto Caseificazione che intende promuovere l'erogazione di corsi di formazione dal titolo "La lavorazione del latte e i suoi derivati quale mezzo di crescita culturale e integrazione sociale dei soggetti limitati nella libertà o migranti".

Gli eventi formativi sono organizzati in collaborazione con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia "A. Mirri" (IZS Sicilia), l'Università degli Studi di Palermo (UNIPA), la Coldiretti Sicilia e si svolgono all'interno della struttura che accoglie i soggetti limitati nella libertà. Il club ha nominato delegato al progetto il socio Francesco Città.

Gli obiettivi raggiunti: Dare una formazione tecnico-pratica, affinché i destinatari del corso possano avere un'opportunità reale di reinserimento nel mondo produttivo. Creare competenze specifiche nell'ambito della caseificazione in soggetti in stato di detenzione, spendibili all'esterno e nelle zone di provenienza, se trattasi di soggetti stranieri. Trasmettere la cultura casearia ai partecipanti che consenta l'utilizzo del latte, sotto altra forma, evitando inutili sprechi e garantendo una utile fonte di reddito.



Calendario visite del Governatore

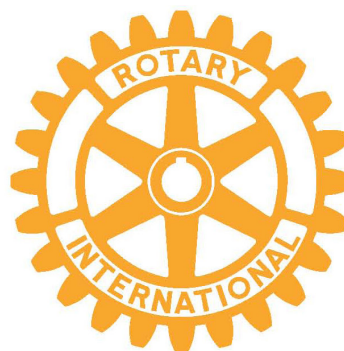
Visite di gennaio

Palermo Montepellegrino lunedì 7
Palermo Monreale lunedì 7
Palermo Nord martedì 8
Palermo Sud mercoledì 9
Palermo Teatro del Sole mercoledì 9
Palermo Mondello giovedì 10
Palermo Parco delle Madonie giovedì 10
Lercara Friddi venerdì 11
Corleone sabato 12

Catania Nord lunedì 14
Catania martedì 15
La Valette sabato 19
Malta sabato 19
Gozo domenica 20
Catania Est mercoledì 23
Catania Sud giovedì 24
Enna lunedì 28

Rotary

Distretto 2110



Guida per la visita del Governatore ai Club

Durante il suo mandato, il governatore è tenuto a recarsi in visita ufficiale presso ogni club del distretto per: concentrare l'attenzione su importanti questioni rotariane; prestare speciale attenzione ai club deboli e in difficoltà; motivare i rotariani a partecipare ad attività di servizio; assicurare che i documenti costitutivi e il regolamento dei club siano conformi ai documenti costitutivi del RI, soprattutto in seguito ai cambiamenti apportati dai Consigli di Legislazione; riconoscere personalmente i contributi eccezionali dati dai rotariani del distretto. La visita del governatore si svolgerà in due tempi: incontro amministrativo e incontro conviviale.

Nel corso della visita amministrativa il governatore incontrerà: per primo il presidente (da solo), poi il presidente e il segretario, dopo anche i presidenti delle commissioni e i soci (sarà presente anche l'assistente del governatore), successivamente incontrerà i presidenti, i segretari e i consigli direttivi dei club Rotaract e Interact (saranno presenti anche i rispettivi Delegati giovani).

Il club confermerà al governatore: il numero e le qualifiche dei soci; che siano stati versati i contributi a Zurigo e al distretto; che siano stati nominati l'istruttore del club e il delegato alla Rotary Foundation; che i soci siano registrati in My Rotary; che i progetti presentati siano

realizzabili; che si svolgano regolari assemblee.

La visita del governatore è riservata esclusivamente ai soci del club. La successiva conviviale è riservata esclusivamente ai soci del club e ai loro familiari. Il pranzo o la cena saranno frugali (un primo o un secondo, frutta e/o dolce).

Il menù non deve prevedere pietanze o condimenti che contengano noci (intere, a granelli, in polvere o in qualsivoglia forma), né cibi contaminati da noci.

In occasione della visita, e durante tutto il suo mandato, il governatore non vuole che i club utilizzino somme di denaro per l'acquisto di doni, fiori o quant'altro, da destinare allo stesso, alla consorte e ai suoi più stretti collaboratori che dovessero accompagnarlo.

Chi volesse potrà effettuare un ulteriore versamento, in aggiunta agli obiettivi preventivati dal club, alla Fondazione Rotary sul Fondo annuale. Lo scambio dei gagliardetti completerà l'incontro. Sarà gradita l'ammissione di nuovi soci e il conferimento di onorificenze rotariane. Durante tutte le fasi delle visite si raccomanda vivamente la puntualità, il rigoroso rispetto dei tempi e del protocollo.

Filippo Ferrara

Rotaract: assemblea distrettuale e donazione alla Caritas

Nei giorni 22 e 23 dicembre si è svolta a Siracusa la II Assemblea Distrettuale del Rotaract Distretto 2110. Nel pomeriggio di sabato 22 i soci si sono riuniti presso la Chiesa di San Tommaso Apostolo al Pantheon a Siracusa per consegnare dei generi alimentari che serviranno per la mensa Caritas della parrocchia gestita dal Mons. Paolo Manciangli. Il service prima di ogni cosa. Per noi questo è il vero Natale.

Domenica 23 dicembre c'è stata la II Assemblea Distrettuale presso il Salone Borsellino di Palazzo Vermexio. Assemblea molto partecipata e ricca di punti all'odg.

E' stato approvato il verbale della III Assemblea Distrettuale per l'a.r. 2017/2018 e il verbale della I Assemblea Distrettuale per l'a.r. 2018/2019. Inoltre, è pervenuta una candidatura per la carica di RRD per l'a.r. 2020/2021 dalla socia Giorgia Cicero del club Mussomeli Valle del Platani. In seguito, sono stati sorteggiati i componenti per la Commissione Revisione dei Conti come da regolamento.



Poi la parola viene data ai Delegati di Zona (Aetna, Drapeanum, Halykos, Iblea, Panormus, Persefone, Valdemone) i quali hanno relazionato sulle attività che i club hanno fatto in questi in mesi e sulle attività future. Poi la parola è passata ai delegati dell'RRD (per l'Azione Internazionale e l'E.R.I.C., per l'Azione Pubblico Interesse

progetto Be Presilient e progetto Orientaract, per il progetto Nazionale Antiwaste e Toward Syria) i quali hanno esposto lo sviluppo dei vari progetti. In ultimo sono intervenuti i Presidenti di Commissione (Azione Interna, Azione Professionale per l'area orientale e occidentale, Comunicazione e Bollettino per l'area orientale e

occidentale, Handicamp, Ryla, Promozione Culturale e Winter School) i quali hanno esposto l'andamento del lavoro che stanno svolgendo.

Il prossimo evento distrettuale sarà il 23 e 24 febbraio nella Zona Persefone.

Rosa Pace

Rotaract Pozzallo - Ispica: formazione a scuola



Presso l'istituto "Curcio" di Ispica ha avuto luogo un incontro di orientamento con gli studenti, voluto e promosso dal Rotaract club Pozzallo-Ispica, cui ha partecipato attivamente anche il RC Pozzallo-Ispica. Presenti il presidente Rino Galfo, Giovan Battista Alfieri, presidente del Rotaract Pozzallo-Ispica, il segretario e past president Giorgio Modica, il presidente della commissione distrettuale Rotary per il Rotaract Filippo Castellet e, ovviamente, i nostri ragazzi del Rotaract.

Dopo il saluto di benvenuto dell'ing. Galfo che ha in-

trodotto i lavori insieme a Maria Sipione e ha fatto capire agli studenti chi siamo e che cosa facciamo, hanno preso la parola Giovan Battista Alfieri che ha parlato di comunicazione, il dott. G. Modica che ha relazionato sul service e il dott. F. Castellet sui leader e le leadership. È stata una vera giornata di formazione-informazione rotariana che ha suscitato, tra gli studenti, vero interesse e partecipazione.



Acireale: pranzo con i poveri al San Camillo

In occasione della festa dell'Immacolata ed in prossimità delle festività natalizie il club di Acireale come consuetudine ha offerto e servito il pranzo di Natale alla mensa dei po-

veri di San Camillo. Si rinnova una tradizione in cui i soci ed i loro familiari colgono l'occasione per essere vicino a coloro che in questo periodo dell'anno vivono e sentono su di sé an-

cor di più il senso della solitudine. Il servizio è stato svolto coinvolgendo i Marines di Sigonella coordinati da Alberto Lunetta e con i ragazzi dell'appena ricostituito Interact.



Trapani B.M.: raccolta fondi per "pasti in sospeso"

I soci del Rotary club Trapani Birgi Mozia, si sono incontrati presso la sala riunioni del centro sociale Saman a Trapani per fare il punto sull'attività svolta nel primo semestre dell'anno rotariano 2018/2019 e per porre le basi della programmazione del nuovo semestre. L'atmosfera natalizia ha rallegrato la serata in un ambiente nato per fare esclusivamente solidarietà. Infatti, il Centro Saman nasce nel 2017 come "Osteria Sociale", patrocinata dal Comune di Trapani.

Il servizio mensa, gestito in cucina ed in sala da volontarie, è rivolto a famiglie bisognose, ed in parte è assicurato dai ticket rilasciati dall'ufficio Servizi Sociali del Comune. Si trova nel centro di Trapani, in un locale confiscato alla mafia, e assicura a sessantatré persone un pasto giornaliero.

L'ottima idea, chiaramente ispirata al caffè sospeso della tradizione sociale napoletana, del "pasto in sospeso", permette con il piccolo contributo di soli 5 euro di donare un pasto ad una persona che non rientra tra i 63 che settimanalmente vengono selezionati.



Il Rotary Club Trapani Birgi Mozia, presieduto da Anna Maria Cipponeri, ha colto la richiesta del territorio, e nell'occasione della serata ha notevolmente contribuito, con una raccolta fondi tra i soci presenti, ad assicurare alle famiglie trapanesi indigenti un

momento di felicità e di serenità durante le festività natalizie, e si auspica che il "pasto in sospeso" possa diventare, non solo per il Rotary, ma anche per gli altri Club-service del territorio un impegno continuo e fattivo di solidarietà.

Palermo Baia dei Fenici: Cyber Angel per contrastare il Cyberbullismo nelle scuole



E' iniziato il progetto per la formazione dei "Cyber-Angels", rivolto a un vasto gruppo di studenti di Palermo, Cefalù e Terrasini, presso l'aula multimediale del liceo linguistico "Ninni Cassarà". Il progetto è stato adottato dal RC Palermo Baia dei Fenici, su proposta del presidente Franco Dones e verrà realizzato in sinergia con il liceo e la preside Daniela Crimi.

In questo progetto il ruolo del RC Palermo Baia dei Fenici sarà di contribuire alla formazione dei "Cyber-Angels", di quegli studenti cioè che saranno educatori tra pari con gli altri studenti della scuola per fronteggiare il fenomeno del

cyberbullismo, secondo il principio della "Peer Education" che si basa sul principio che la partecipazione attiva dei giovani nei loro processi decisionali incrementi in modo efficace il raggiungimento non solo degli obiettivi prefissati in quel progetto, ma anche il controllo critico su altri aspetti della vita quotidiana.

Il Liceo Linguistico "Ninni Cassarà" è stato individuato dal MIUR quale: "Scuola Polo Regionale" per la realizzazione di attività rivolte ai docenti referenti del cyberbullismo relativamente al "Piano Nazionale per la prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyber-bullismo".

Aragona: invasione natalizia in pediatria



Un numeroso gruppo costituito dal Rotary club Aragona Colli Sicani insieme al Club Interact di Aragona, ed al Centro Aiuto alla Vita di Aragona, ha accompagnato Babbo Natale a portare doni ai bambini ricoverati al reparto pediatrico dell'ospedale San Giovanni di Dio di Agrigento. Il gruppo è stato accolto dal primario dott. Gramaglia, che ha personalmente accompagnato Babbo Natale dai bambini, che, hanno gradito la visita e i regalini a loro destinati, ricambiando con il più grande dei sorrisi. Finito il giro, Babbo Natale, ha atteso i piccoli

degenti nella ludoteca del reparto, dove ha ascoltato le loro richieste e, insieme alle altre due maschere che lo accompagnavano, si è concesso ai piccoli degenti per la più classica delle foto natalizie. Con questa attività di servizio, svolta da tutte e tre le associazioni coinvolte, si è riusciti a rendere un poco più leggera la permanenza di questi bambini in ospedale. Si ringrazia il dott. Gramaglia, per l'accoglienza e per la simpatia dimostrata, e per averci aperto le porte del reparto, consentendo la nostra pacifica, allegra e colorata "invasione".

Catania: atleti down testimonial del Rotary

Gli atleti del progetto Rotary rowing “Una sudata per un sorriso” testimonial a “Sport in Comune 2018” per la Giornata internazionale della disabilità. Ormai anche il quotidiano La Sicilia li chiama atleti del rowing Rotary Catania. Sono gli atleti speciali che si sono esibiti con l’ausilio dei remoergometri a testimoniare la continuità del progetto “Una sudata per un sorriso”, iniziato nell’anno rotariano 2013/ 2014 su proposta dei club Catania Nord, Catania Sud, Catania Est ed Acicastello che, con il supporto del Distretto 2110, lo attuarono, in collaborazione con l’AIPD (Associazione italiana persone down) donando una decina di remoergometri e, successivamente, due canoe. Gli atleti si sono esibiti indossando sulle tute gli stemmi del Rotary ed anche dei quattro club. Stemmi con la dicitura della donazione sono riportati anche sugli attrezzi.

Sono accorsi numerosissimi al Palacatania, circa 2000 alunni, insegnanti, allenatori, istruttori, per assistere all’e-



sibizione organizzata in occasione della Giornata internazionale della disabilità: sul parquet sono scesi atleti delle discipline paralimpiche. L’obiettivo era quello di promuovere lo sport come strumento di integrazione e di promozione dei soggetti diversamente abili, sia dal punto di vista fisico che intellettuale.

Ad assistere gli atleti, allenati da Anna Ferrarello, il cardiologo Luciano Sfogliano, socio del Catania Nord, ideatore del progetto assieme al dott. Claudio Cinà. Sfogliano, con la collaborazione dei ragazzi del Rotaract, in questi anni ha seguito come medico gli atleti anche nelle loro trasferte agonistiche che li hanno visti impegnati in Italia ed all’estero. L’iniziativa è stata organizzata da Claudio Pellegrino, delegato provinciale del Comitato italiano paralimpico, in collaborazione con l’Unità spinale unipolare dell’ospedale Cannizzaro e l’Unione italiana ciechi, con il patrocinio del Comune.



Paternò Alto Simeto: GROC dona armadi

Una delegazione del GROC del Rotary club-Paternò Alto Simeto ha consegnato a padre Mario Torracca due armadi per l’arredamento della Casa del Sorriso, casa alloggio creata per dare ospitalità ai familiari dei degenti dell’ospedale Cannizzaro di Catania provenienti da altre città e che non hanno le risorse economiche per andare in albergo.

L’acquisto degli armadi è stato effettuato con gli incassi del pranzo di beneficenza organizzato dal GROC il 7 ottobre 2018. Piacevolissima giornata allietata da pietanze cucinate a regola d’arte dalle signore del GROC e da un clima di serenità. Il GROC ha collaborato con le suore della Casa della Carità nell’organizzazione e nell’attuazione del Mercatino Solidale (dal giorno 1 al giorno 8 dicembre 2018). È stato allestito un banchetto per la vendita di bigiotteria, peluche, oggetti da regalo e di arredamento messi a disposizione dai componenti del GROC. Il ricavato è stato offerto alle suore della Casa della Carità.



Bagheria: raccolta di generi alimentari



delle domenicane di clausura sita in Piazza Bellini a Palermo. E' stato una mattinata interessante di affiatamento tra i soci in cui si è potuto visitare oltre alla preziosa chiesa anche, in via del tutto eccezionale, il monastero in tutte le sue articolazioni che contiene rilevanti opere d'arte e testimonianze della vita monastica.

La conviviale natalizia, preceduta dalla S. Messa, quest'anno è stata finalizzata attraverso diversi momenti di animazione alla raccolta di fondi per la Rotary Foundation. L'esperimento è riuscito molto bene tant'è che è stata raccolta una notevole somma che sarà destinata al fondo "Polio plus". Ed infine domenica 23 dicembre nella Chiesa Madre di Bagheria ha avuto luogo il rituale "Concerto Natalizio" offerto alla cittadinanza con esibizioni di importanti musicisti e cantanti, il cui ricavato sarà destinato in parte alla caritas cittadina ed in parte all'associazione rotariana "F. Morvillo". Nel mese di dicembre ha avuto luogo l'assemblea dei soci: Giorgio Castelli sarà il presidente del club per l'a.r.2020.21. Eletto anche il consiglio direttivo per l'a. r. 2019.20 che affiancherà la presidente Incoming Rossella Franzone.

Il Rotary club Bagheria, presieduto da Antonio Fricano, nel mese di dicembre ha programmato una serie di iniziative volte alla solidarietà verso i bisognosi e i sofferenti nonché alla promozione culturale con finalità di raccolta fondi per la Rotary Foundation ed altre istituzioni di assistenza e beneficenza.

Il presidente ed alcuni soci hanno consegnato al parroco della Chiesa

Madre di Bagheria una consistente quantità di generi alimentari non deperibili raccolti tra i soci nella settimana precedente da destinare alle famiglie bisognose della Parrocchia in occasione del S. Natale.

Il club, poi, ha effettuato una visita, guidata da una docente della Facoltà Teologica della Diocesi di Palermo, alla Chiesa di Santa Caterina d'Allessandria con l'annesso Monastero

Aragona: un raggio di sole per i disabili

Il Rotary club Aragona Colli Sicani è riuscito a creare una rete tra le associazioni del territorio, il comune e la chiesa, ed ha coordinato la manifestazione "Tutto-Incluso, 1° memorial Ninetta Spoto", in favore dei diritti delle persone con disabilità. Questa manifestazione, ha registrato una grande partecipazione di persone con disabilità, in particolare di ragazzi, che, grazie alla preziosa collaborazione delle tante associazioni coinvolte, si sono potuti sbizzarrire nelle diverse aree tematiche pensate e realizzate appositamente per loro. Così, accanto all'area tematica arte, i ragazzi si sono divertiti con la musica, con i giochi e con la cuci-



na. In particolare, i ragazzi, tutti insieme, aiutati da una pittrice professionista, hanno realizzato un grande e bellissimo quadro, che è stato denominato "un raggio di sole", e che rimarrà per sempre nel cuore di tutti i partecipanti. Ma non solo, sono state utilizzate apposite macchine da rally e moto cross, in modo da offrire ai ragazzi la possibilità di provare forti emozioni, ma hanno potuto anche impastare, infornare e mangiare le pizzette: il tutto all'insegna dell'integrazione e

dell'inclusione sociale. Tanto entusiasmo, tanta gioia, loro e nostra, che hanno reso i soci presenti, orgogliosi dell'appartenenza alla nostra grande associazione.

Palermo Agorà: concerto di solidarietà



Concerto di solidarietà organizzato dal Rotary club Palermo Agorà, presieduto da Antonietta Matina, presso la Casa Lavoro e Preghiera Padre Messina. Canti di solidarietà, eseguiti dal coro polifonico “Cantate Omnes”, diretto dal maestro Gianfranco Giordano, composto da una quarantina di artisti in questa manifestazione rotariana, per la quale si sono spesi il past president Sergio Salomone e le socie Luisa Di Silvestri e Anna Gramignani. Il coro polifonico, come ha spiegato il suo presidente Pietro Ammatuna, possiede uno spirito esclusivamente amatoriale, dedicandosi allo studio e alla promozione del canto corale di ogni epoca e tendenza, al fine di promuovere la diffusione e la conoscenza della cultura musicale, esaltandone la funzione di promozione sociale; elementi che ben si coniugano con lo spirito di servizio che il rotary club Palermo Agorà ha inteso svolgere realizzando un simile evento sociale e culturale. L'inten-

to ricavato della serata è stato equamente diviso per i progetti che il RC Palermo Agorà persegue con le suore della Casa di Padre Messina, con la Missione Speranza e Carità di Biagio Conte, con il progetto Tagliavia. Questa attività, di raccolta fondi, si affianca alla precedente del 18 settembre con il “burraco di solidarietà”, e al “sorteggio solidale”, durante la conviviale di Natale del 17 dicembre. Il ricavato del sorteggio solidale è stato designato per tre iniziative di service: sono stati comprati 132 paia di calze e 30 mutande da donare ai clochard che utilizzano il Camper docce del Rotary/Fondazione Morvillo; 9 bambini, ospiti della casa-famiglia Casa di Gesù, potranno andare al cinema, per la prima volta, accompagnati dalle amiche della nostra Graziella Cimò, volontarie del gruppo “Doniamo per un sorriso”; contributo per le spese ordinarie del Groc Missione Agorà e Mensa San Francesco ai Cappuccini.

Pantelleria dona materiale didattico

A Pantelleria arriva un dono agli alunni delle classi del circolo didattico Statale “A.D’Aietti”: si tratta di materiale didattico (carta e cancelleria) di facile consumo che le maestre usano soprattutto in questo periodo che precede le festività di fine anno sia per costruire piccoli gadget coi bambini, sia per addobbare le aule.

Una delle tante attenzioni targate Rotary club, l’associazione che come ogni anno si onora di elargire doni alle fasce più deboli della popolazione pantese a partire dai più giovani concittadini.

“Lo scopo del Rotary è quello di diffondere il Valore del Servire, motore e propulsore ideale di ogni attività”: è stato questo il pensiero espresso dal presidente del Rotary club di Pantelleria Giovanni Giacalone che con alcuni collaboratori ha presentato la donazione alla dirigente scolastica Francesca Accardo, nell’ambito di una semplice ed essenziale cerimonia. Nel fare questo modesto ma significativo gesto, il Rotary Club di Pantelleria ha voluto ancora una



volta diffondere e rafforzare i valori di amicizia, di etica, di integrità e soprattutto di servizio che connotano la sua mission, nella speranza che veramente la pace e il volersi bene regni su tutto.

Aragona: un vaccino per un panino

Ad Aragona, quest'anno, grazie al Rotary club Aragona Colli Sicani, la locale Sagra della salsiccia, (uno degli eventi più attesi ed importanti del nostro territorio) ha avuto qualcosa in più. Il comune di Aragona e la Proloco di Aragona hanno infatti accolto la proposta del Rotary Club di Aragona di dare alla sagra anche una finalità solidaristica. L'iniziativa è stata denominata "Un vaccino per un panino". Infatti, il costo del ticket della sagra, che oltre al panino con la salsiccia, comprende anche un bicchiere di vino, dei dolcetti, e della frutta, è stato aumentato di 0,50 €, finalizzato all'acquisto del vaccino per la poliomielite. Il tutto all'in-



terno della campagna mondiale di raccolta fondi della Rotary Foundation, per la eradicazione della poliomielite dal nostro pianeta, chiamata End Polio Now. La sagra, anche grazie al suo spirito solidaristico, è riuscita benissimo con grande partecipazione di pubblico che ha preso coscienza del problema poliomielite e che con gioia ha contribuito alla raccolta. Alla fine, sono stati staccati ben 3.242 biglietti, e raccolti per la End Polio Now 1.621 euro, con la conseguenza che tantissimi bambini saranno così protetti dagli effetti devastanti di questa terribile malattia. L'obiettivo del Club è stato così pienamente raggiunto.

Palermo Baia dei Fenici: screening cardiologico per i ragazzi della parrocchia Maria SS delle Grazie



Purtroppo, non tutte le famiglie che avviano i propri figli alle attività sportive non agonistiche si trovano in condizione di affrontare le spese per gli opportuni controlli clinici e cardiologici per ottenere le certificazioni mediche di idoneità necessarie. Proprio allo scopo di fornire una soluzione a tale problema, ha avuto inizio il progetto di screening cardiologico presso la parrocchia "Maria SS delle Grazie", con il supporto del camper sanitario del Distretto Rotary 2110, dove si è proceduto alla valutazione cardiologica dei primi 63 bambini. Tale progetto

si colloca nel quadro dell'impegno di service del RC Palermo Baia dei Fenici e si svolge in stretta collaborazione con don Ugo Di Marzo, ineguagliabile stimolo all'azione umanitaria e civile, parroco della chiesa di Roccella, nonché punto di riferimento delle famiglie di questo quartiere. Lo screening si è svolto grazie all'intervento specialistico cardiologico del dott. Antonio Puleo (Baia dei Fenici), con la competente e apprezzata adesione del dott. Calogero Comparato, direttore dell'U.O.C. di Cardiologia Pediatrica dell'Ospedale "Di Cristina"

di Palermo, e con il prezioso ausilio tecnico elettrocardiografico della signora Maria Baiamonte. Decisiva, inoltre, è stata l'organizzazione logistica curata da Giancarlo Grassi (Teatro del Sole - Palermo) e Antonio Giunta (Baia dei Fenici), rispettivamente presidente e responsabile Progetti sanitari dell'associazione rotariana "Francesca Morvillo Onlus". I 63 controlli cardiologici effettuati costituiscono la prima tranche di un'attività di controllo medico che riguarderà un totale di 150 minori partecipanti alle attività sportive non agonistiche dell'oratorio parrocchiale e dell'Istituto comprensivo statale "Giuseppe Di Vittorio", anch'esso operante nel quartiere. Degna di nota, inoltre, la finalità di prevenzione perseguita, anche con connesse attività di sensibilizzazione e di indicazione di ulteriori, opportuni approfondimenti clinici. Per i partecipanti al progetto c'è stata piena soddisfazione per la grande adesione all'iniziativa e per le famiglie del quartiere c'è stata anche una bella occasione di aggregazione e socializzazione.

Siracusa Monti Climiti assieme ai bambini

Il Rotary club Siracusa Monti Climiti ha aderito all'attività della Croce Rossa di Florida, presieduta da Anna Sarnataro, per trascorrere un pomeriggio di gioia e allegria insieme a 120 bambini, da neonati a 14 anni, provenienti dalle "case famiglia" della provincia, con l'intenzione di far vivere quell'atmosfera natalizia e di gioiosa spensieratezza a tanti bambini.

Il Rotary Club ha consegnato dei premi. L'attività si è conclusa con il sorriso dei bambini, il più bel dono di cui ci potessero omaggiare.



Palermo Agorà: una tartaruga di nome Biagio per educare al bene



Il Rotary club Palermo Agorà, con la presidente Antonietta Matina, ha deciso, anche quest'anno, di sostenere la Missione di Speranza e Carità che ospita 1100 persone in difficoltà sia italiane, che straniere. Già nei mesi scorsi l'avvio del Progetto Tagliavia, per migliorare la produzione di cereali per sfamare i poveri della Missione Speranza e Carità. Ora, in questi giorni una nuova iniziativa, in collaborazione con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia, la Missione Speranza e Carità, Asd You Dive club Capo Gallo di Francesco Landini e tante altre associazioni, per liberare tre tartarughe Caretta Caretta, di cui una chiamata "Biagio". La tartaruga Biagio, chiamata così in onore di Biagio Conte, è stata liberata da Filippo Bonura, che ha accompagnato il mis-

sionario a piedi nel cammino della Speranza, da Lourdes a Santiago. Filippo, poco prima della liberazione, ha fatto una breve testimonianza ai presenti e ha raccontato che ogni giorno con Fratel Biagio percorrevano a piedi e senza soldi circa 27 km, pregando e incontrando persone. La sera chiedevano qualcosa da mangiare e un ricovero protetto per la notte; alcune volte non erano accolti, come a Santiago, e dormivano in strada all'addiaccio. Questo pellegrinaggio che è iniziato dall'Italia, è proseguito per la Francia, la Spagna, il Portogallo e ora si dirige verso il Marocco. Fratel Biagio in ogni luogo che incontra chiede che si apra un dormitorio e una mensa per i poveri, un oratorio per i giovani. Tante possono essere le iniziative del Rotary per dare aiuti

concreti e per educare a compiere il bene, come diceva Padre Pino Puglisi: "Se ognuno fa qualcosa, si può fare molto".

"Continueremo ad organizzare iniziative come queste, cercando di coinvolgere sempre di più non solo gli adulti ma anche i bambini, perché è fin da piccoli che bisogna comprendere l'importanza del rispetto della natura, delle persone, la ricchezza della biodiversità ed educare alla salvaguardia dell'ambiente" ha concluso il rotariano Santo Caracappa, direttore sanitario dell'IZS Sicilia.



Lercara Friddi: mostra di presepi



Si è svolta a Vicari nel Palazzo “Pecoraro Maggi” l’inaugurazione della mostra di presepi della collezione privata del past president del Rotary club di Lercara Friddi Aldo Giordano e della consorte Rosalia Vitrano. La mostra, giunta alla sua quinta edizione, dopo quelle effettuate a Lercara Friddi presso Palazzo Scarlata-Sartorio e presso la sede della pro-loco, è stata allestita con alcuni degli oltre cinquecento presepi dei coniugi Giordano che da oltre quarant’anni raccolgono opere presepiali di grande valore provenienti da ogni parte del mondo, realizzate da diversi popoli con culture, tecniche e materiali di diversa natura. Ha aperto la mostra il sindaco di Vicari, Antonino Miceli, che ha ringraziato i coniugi Giordano per la gentile con-



cessione delle opere che sosterranno in mostra a Palazzo “Maggi” fino al 9 gennaio 2019. Il prof. Pippo Furnari, architetto di Lercara Friddi e profondo conoscitore delle opere della famiglia Giordano-Vitrano, ha spiegato la provenienza di alcuni presepi e le tecniche di realizzazione degli stessi con i materiali delle diverse culture dei luoghi di provenienza. Presenti all’inaugurazione il parroco di Vicari don Emanuele e numerosi visitatori con una delegazione dei ragazzi del Rotaract e del Rotary club di Lercara Friddi con il presidente Antonino Gibiino che ha sottolineato come l’azione del Rotary nei territori serve anche a promuovere la valorizzazione e la tutela delle tradizioni culturali e artigianali, affinché non ne venga perso il valore che rappresenta il patrimonio da trasmettere alle future generazioni.

Palermo Monreale: testimonianze di atleti disabili

In occasione della Giornata della Disabilità il Rotary club Palermo Monreale ha organizzato un incontro sul tema: "Integrazione sociale della persona con disabilità mediante la pratica sportiva".

Ad intrattenere i soci, il presidente della squadra di Hockey su carrozzina elettrica "Aquila" Onlus, Salvatore Di Giglia, coordinatore dell'ufficio nazionale del Garante della Persona disabile, che ha illustrato il cammino compiuto dall'associazione e dalla squadra, le innumerevoli vittorie (non solo sportive) che ha conseguito nel suo agire, la capacità di ridare vita a persone che avevano perso la forza di viverla e la testardaggine di uomini che non si sono avviliti di fronte ad un accadimento che ha cambiato radicalmente il loro stile di vita.

Attraverso le testimonianze di due atleti in carrozzina, Pietro Boncimino e Maria Piera Migliaccio, abbiamo poi conosciuto i loro strumenti di gioco, le regole, i metodi di allenamento ed anche le strategie tattiche che hanno portato alle vittorie sportive. La loro testimonianza ha fatto conoscere ai presenti come si possano ottenere anche altre importanti vittorie, quali il superamento dell'handicap motorio nello sforzo agonistico.

Agli atleti intervenuti ed a Di Giglia



il Rotary club Palermo Monreale ha rivolto un grazie particolare, riconosciuto a chi opera nel silenzio, contan-

do sulle proprie energie e sul proprio entusiasmo per ridare il sorriso a chi pensava di averlo perso.



Sciacca: le violazioni dei diritti umani

Il concorso indetto dalla Commissione Legalità e Cultura dell'etica del nostro Distretto è stato un'occasione per approfondire temi importanti, attualissimi, con Save The Children. Ivana, Mahamed e Chiara sono stati toccanti nelle loro testimonianze.

Introdotti dal socio Filippo Marciante, i tre operatori hanno incontrato gli studenti del Liceo Classico Fazello di Sciacca e del Liceo Scientifico Fermi di Menfi, parlando delle loro esperienze sul campo, delle terribili conseguenze delle guerre e dei regimi

autoritari, della mancanza di democrazia, delle violazioni gravissime dei diritti umani, così per come narrate

dai migranti soccorsi. Un supporto allo svolgimento del tema del concorso, ma anche un momento di approfondimento e riflessione.

Un service per club di Sciacca che ha visto coinvolti, oltre a Filippo Marciante, anche i soci Alida Alessi, Maria Antonietta Vitale e Carmela Bacinno. Un percorso condiviso con il club Rotary di

Menfi, nel segno della condivisione e del buon Rotary!



Pozzallo Ispica: mercatino dell'Immacolata



Come ormai da lunga tradizione, il club Pozzallo Ispica ha organizzato e realizzato, presso lo Spazio Cultura "Meno Assenza" a Pozzallo, il mercatino dell'Immacolata. Sono stati raccolti e messi in vendita oggetti donati dai soci e da donatori volontari. Il ricavato andrà a favore dei progetti di servizio studiati dal club.

La manifestazione è stata preparata ed attuata nell'intera giornata dell'8 e 9 tramite l'impegno di tutti i soci che si sono prodigati ed alternati nell'invitare ed intrattenere gli acquirenti.

Anche i ragazzi del Rotaract sono intervenuti con entusiasmo invitando le scuole a venirci a trovare ed aspettandoli nella veste di Babbo Natale. Naturalmente la cittadinanza ha collaborato perché al corrente dell'operato del Rotary nel territorio e non solo.

A novembre è stata, presso la Chiesa Madonna delle Grazie, la sede del Rotary club Pozzallo-Ispica. Si tratta di un salone gentilmente messo a disposizione dal sacerdote pozzallese Don Salvo Bella. Alla presenza del sindaco di Ispica Muraglie, del presidente Rino Galfo, dello stesso Don Salvo, dell'assistente del governatore Giorgio Lo Magnò e dei soci del club, è stata svelata la targa e si è svolta la cerimonia di consegna.

Sant'Agata di Militello: livelli di assistenza e sostenibilità del Servizio sanitario nazionale

"La sostenibilità del Servizio Sanitario Nazionale e i livelli essenziali di assistenza", questo l'argomento trattato al Rotary club Sant'Agata di Militello da Guido Quici, presidente della CIMO, sindacato dei medici, componente della commissione ministeriale L.E.A. Alla presenza di diversi medici del comprensorio nebroido, del sindaco del comune di Sant'Agata Militello, Bruno Mancuso, e della direttrice del locale Distretto sanitario, Rosalia Caranna, il relatore è stato introdotto dal socio del club, Antonio Castorina, che è componente della segreteria nazionale del Si.Na.FO. (Sindacato nazionale farmacisti dirigenti del S.S.N), di cui è stato già segretario generale. La legge 833/78, che ha istituito in Italia il Servizio Sanitario Nazionale, ha disposto l'importante passaggio dal sistema di assistenza mutualistico a quello universalistico, con prestazioni sanitarie in favore di tutti. I L.E.A. (livelli essenziali di assistenza), cioè tutti i servizi e le attività erogate dal SSN ai cittadini, gratuitamente o tramite il pagamento del ticket, sono stati introdotti nel 2001 e revisionati lo scorso anno, con l'introduzione di importanti prestazioni per nuove patologie. Alla fine degli anni '90, la legge Bassanini sull'autonomia e sul decentramento amministrativo tra Stato e Regioni, ha modificato, di fatto, il sistema universalistico d'intervento sanitario, che da allora è legato all'autonomia delle Regioni italiane con le conseguenti differenze in termini di

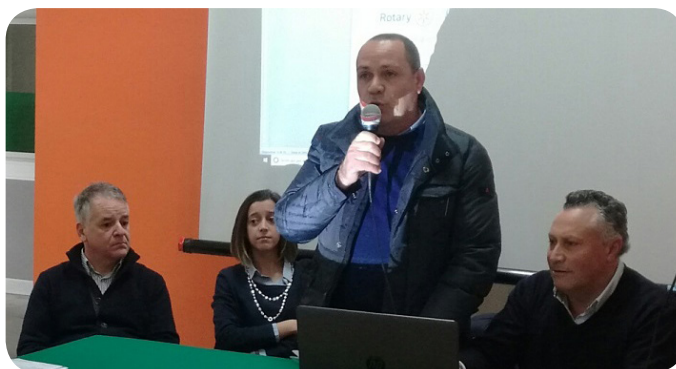


destinazione delle risorse. Negli ultimi anni si è assistito ad una progressiva diminuzione delle erogazioni statali in favore del SSN ed alla conseguente maggiore richiesta di integrazione da parte degli utenti, con il rischio di dovere provvedere al pagamento delle prestazioni sanitarie in misura maggiore. La serata si è conclusa con un ampio dibattito, moderato dal presidente del club, Nino Gerbino, sulle prospettive future di assistenza e sulla situazione sanitaria locale.

Menfi: presentato Good News Agency

Presentato al liceo scientifico “E. Fermi” di Menfi il progetto distrettuale del Rotary “Good News Agency - l’Agenzia delle buone notizie”. Good News Agency è stata riconosciuta quale attività di spicco nel campo dell’informazione per la promozione di una cultura di pace tramite Internet. Iniziativa giornalistica di puro volontariato, riporta notizie positive e costruttive da tutto il mondo, delle Nazioni Unite, delle organizzazioni non governative, delle associazioni di servizio e delle istituzioni impegnate nel miglioramento della qualità della vita.

Questa campagna per le scuole è sostenuta dal Rotary da diversi anni perchè puntare sui giovani significa contribuire significativamente a costruire un ponte verso il futuro. “Un’iniziativa - sottolinea Mimmo Cacioppo, responsabile della comunicazione del Rotary club di Menfi - rivolta ai giovani ed alle scuole che sono il luogo dove questi giovani, attraverso il confronto, il dialogo, la comprensione, si trasformano in quegli adulti che prima o poi saranno chiamati a scelte adeguate e consapevoli e che questa consapevolezza dovranno trasmetterla a co-



loro che ancora non la posseggono. Good News Agency nasce proprio dall’esigenza di far conoscere ai giovani, frastornati e confusi da quanto di negativo avviene oggi nel mondo, anche quanto di buono si faccia ancora per loro e per il loro futuro”.

“L’auspicio - per Nino Mulè, presidente del club, - che il concorso, destinato a studenti degli ultimi due anni delle scuole secondarie di secondo grado, possa trovare una buona partecipazione al fine di esperire nuove e corrette vie di comunicazione, tese alla costruzione di un mondo migliore”.

Quest’anno, la traccia scelta da trattare è: “Libertà di espressione, ricerca della verità, capacità di cooperazione: i valori del giornalismo come contributo alla pace e alla giustizia nel mondo”. Sono intervenuti alla presentazione Nino Mulè e Domenico Cacioppo, del Rotary club di Menfi, Massimo D’Antoni e Irene Leonardi, giornalisti, e Nicolò Basile, docente del liceo.

Al termine dell’incontro è stato distribuito, a tutti i partecipanti, un decalogo contro le bufale e la disinformazione.

Sciacca: fumo e incontro con i non vedenti

Il Rotary club di Sciacca è stato al fianco degli alunni del Liceo Scientifico Fermi durante la settimana dello studente. Molti i soci coinvolti in incontri aventi ad oggetto progetti distrettuali. Si è parlato degli effetti nefasti del fumo, nell’ambito del progetto del Distretto sul tabagismo, con il past president Nenè Mangiacavallo, introdotto dal socio del club Filippo Alessi, con una interessante quanto simpatica dissertazione sulle origini della sigaretta. L’intervento si è ovviamente poi incentrato su conseguenze e dati statistici del fumo tra i giovani, nell’intento di suscitare una seria riflessione tra gli studenti sulla diffusione del fenomeno sin dalle scuole medie. Presenti all’incontro anche numerosi soci del club attratti dall’argomento.

Inoltre, il 2 dicembre, presso i locali della Lega Navale, in una meravi-



gliosa mattinata di sole, “colazione a 4 ruote” con gli amici dell’Unione Ciechi, di Antico Volante e del Club Ferrari. Tra un caffè ed una fetta di torta rigorosamente casalinga, preparate dalle consorti dei soci, i numerosi partecipanti hanno potuto conoscersi e fraternizzare e programmare altre

iniziative, anche di servizio, congiunte. La mattina è poi proseguita con un giro per la città degli amici non vedenti sulle auto d’epoca. L’evento, attenzionato dai media locali, ha avuto notevole risalto per la sua peculiarità e la straordinaria partecipazione registrata.

Agrigento: normativa sulla legittima difesa



Il Rotary club di Agrigento ha organizzato una conferenza - che ha visto la presenza di una vasta ed interessata platea di soci ed ospiti - su un tema di grande attualità e di vivace dibattito giuridico e culturale: "Nuovi confini della legittima difesa – Spunti di riflessione in ordine ad un antichissimo istituto giuridico alla luce delle recenti "spinte evolutive" di natura normativa e politico sociale".

Dopo i saluti del presidente Maurizio Russo, ha preso la parola il relatore Alfonso Malato – presidente della 1° Sezione penale e presidente vicario del Tribunale di Agrigento – che ha intrattenuto i presenti sull'istituto della legittima difesa delineandone, in un excursus temporale agganciato in modo comparativo anche alla legislazione di altri paesi occidentali a noi vicini, per principi, natura e caratteristiche.

Il relatore ha incentrato la sua analisi sullo stato attuale della legislazione in materia e sulle note prospettive di modifica della normativa vigente, esponendo, quindi, la propria interpretazione su quella che dovrebbe essere la concreta applicazione dell'istituto della legittima difesa nella sua nuova formulazione.

Aragona: libro sullo sbarco alleato in Sicilia



In occasione del 75° anno dello sbarco alleato in Sicilia, il Rotary club Aragona Colli Sicani, ha ospitato la presentazione del Libro "I corsari del Terzo Reich e i segreti di Husky. Sicilia (1940-1943)", con il patrocinio del comune di Aragona e l'intervento dell'associazione Sicil Storia. Il libro è incentrato sul racconto delle operazioni militari nel Mediterraneo e, in particolare, nella parte centromeridionale della Sicilia. Durante la presentazione si è affrontato il ruolo bellico nella guerra avuto dalla base navale di Porto Empedocle, ed il ruolo nello scacchiere militare del comune di Aragona, soprattutto nei momenti immediatamente precedenti e successivi allo sbarco alleato in Sicilia del luglio 1943.

La presentazione ha avuto un grande successo di pubblico, suscitando forti emozioni di alcuni presenti che quel periodo storico hanno vissuto e che hanno ricordato fatti e personaggi del nostro territorio. Il libro è stato scritto dal giornalista Calogero Conigliaro. Ha moderato la presentazione il giornalista Alan David Scifo; relatrice è stata la socia Giuseppina Rizzo, ricercatrice storia.

Messina: la sanità militare tra guerre e missioni umanitarie

Nel corso di una serata organizzata dal Rotary Club di Messina è stato affrontato il tema della sanità militare nel corso delle missioni in cui l'esercito è impegnato in territori di guerra. L'argomento è stato presentato dal colonnello medico Alfonso Zizza, Medical Advisor del Comando Brigata "Aosta", che ha illustrato le strutture organizzative durante le operazioni fuori area. Il relatore ha spiegato come l'organizzazione di strutture sanitarie nel corso di operazioni di soccorso all'estero, come quelle svoltesi negli ultimi anni in diversi paesi fra cui Libano, Somalia, Afghanistan, Bosnia, Kosovo ed Iraq, sia particolarmente complessa e resa difficile dalla carenza di presidi sanitari, dalle condizioni



igieniche disastrose e, a volte, dalla necessità di operare in vaste aree disseminate da mine antiuomo. Durante queste missioni la sanità militare si occupa non solo del contingente, ma anche dei civili, dal momento che in molte delle aree in cui si effettuano queste operazioni mancano ospedali o altre strutture di tipo sanitario. A questo proposito, il colonnello Zizza ha sottolineato che "l'esercito italiano è sempre benvenuto dalla gente del luogo per il suo modo di approcciarsi".

La relazione è stata accompagnata dalla presentazione di alcuni video e diapositive che hanno illustrato le attività ed i luoghi in cui si sono svolte le missioni.

Palermo: viaggio nella lingua italiana

Il rotariano Gaetano De Bernardis in un incontro con i soci dei RC Palermo Agorà, Palermo Ovest e Palermo Sud, ha tenuto una conversazione su: "Come parliamo. Viaggio tra la lingua italiana parlata, simbolo di integrazione tra i popoli". L'Italia ha subito nel tempo diverse dominazioni di popoli e la nostra lingua parlata ne porta dentro le radici. Quando si parla oggi della lingua italiana, non si manca mai di sottolineare l'uso errato che ne fanno i cosiddetti italofoeni, con particolare riferimento ai giovani. Si tratta, tuttavia, di un vero e proprio "luogo comune", che non tiene conto né della storia della nostra lingua né della realtà odierna. Intanto occorre ricordare che l'italiano, almeno fino all'Unità d'Italia, è stato uno strumento utilizzato esclusivamente dagli intellettuali, mentre il popolo usava i diversi dialetti locali. Oggi, invece, la platea di quanti usano la lingua italiana è enormemente più vasta. Solo a partire dal Manzoni la situazione mutò perché si cercò di delineare uno strumento che potesse servire agli italiani per comunicare fra di loro, una volta definito il processo di unità nazionale. Il Novecento ha definito meglio i caratteri della nostra lingua mediante strumenti che ne hanno accelerato la diffusione come la migrazione interna, la leva militare obbligatoria, la radio e soprattutto la televisione. Così si è costituito uno strumento comunicativo decodificabile su tutto il territorio nazionale, da Domodossola a Pachino. Ma oggi molti sostengono che l'italiano sia uno strumento linguistico in crisi, in quanto aggredito, da un lato, dall'uso talvolta eccessivo e sconsiderato dell'inglese e, dall'altro, da una scarsa conoscenza delle regole che stanno alla base dell'italiano. In realtà, se è vero che a



volte si potrebbe evitare il ricorso a termini e a locuzioni di origine anglosassone, dato che l'italiano, per esprimere il medesimo concetto, possiede parole ed espressioni altrettanto efficaci sul piano comunicativo, è altrettanto vero che la nostra, essendo una lingua viva, non può essere ingabbiata all'interno di regole immutabili. Pertanto, è normale che ciò che in passato era considerato errore oggi sia avvertito come regola e viceversa. Sicché sterili, se non addirittura inutili, sembrano essere le polemiche riguardanti l'uso di termini come avvocatà, sindaca, etc. Se mai i problemi legati all'uso dell'italiano oggi sembrano altri:

il ricorso a un uso troppo limitato del patrimonio lessicale e l'adozione di frasi cristallizzate, stereotipate che si ripetono monotonamente nell'ambito del nostro parlato. E ciò è determinato soprattutto dal fatto che oggi sembra prevalere sul piano nazionale una tipologia di italiano radiotrasmissa e videotrasmissa. Insomma, il modello linguistico dell'italiano appare oggi quello che ascoltiamo in radio e in televisione.

E questo modello è essenzialmente povero sul piano lessicale, in quanto chi parla, spesso a braccio, tende a rifugiarsi nell'uso di parole che conosce bene per non sbagliare e ricorre a frasi, per dir così, "prefabbricate" (es.: promuovere la crescita del Paese") per avere il tempo intanto di pensare a ciò che deve dire in appresso. E qui si inserisce il compito che devono o dovrebbero avere la scuola e le altre agenzie educative: a) rafforzare il bagaglio lessicale posseduto dall'utente, b) riflettere criticamente sulle strutture sintattiche della nostra lingua, senza dimenticare neppure per un attimo che l'italiano è la quarta lingua usata nel mondo dopo l'inglese, lo spagnolo e il francese.

Palermo Parco delle Madonie: il messaggio di pace ai militari all'estero



Il giorno 6 dicembre si è concluso il concorso dal titolo: "Gli studenti e scolari del comprensorio Alte Madonie augurano Buon Natale ai loro eroi nel mondo".

Nella sede dell'Ente Parco delle Madonie sono state consegnate alle Forze dell'ordine le letterine di Buon Natale per essere recapitate ai militari in missione di pace all'estero. Autori sono gli alunni degli istituti comprensivi

di Petralia Soprana, con i plessi di Bompietro e Blufi, dell'Ic "21 Marzo", con i plessi di Petralia Sottana, Alimena e Geraci Siculo, e dell'Ic. "F.P. Polizzano" di Gangi che hanno aderito al concorso promosso dal Rotary club "Palermo Parco delle Madonie", con la partecipazione del Kiwanis club "Panormo e dell'Ente Parco delle Madonie. Erano presenti alla cerimonia le autorità locali, i docenti con gli alunni che hanno aderito all'iniziativa, il commissario straordinario Ente Parco delle Madonie, il capitano dei carabinieri comandante della Compagnia di Petralia Sottana, il direttore dell'Ente Parco delle Madonie e i soci del club.

Per l'occasione è stato emesso un annullo dalle Poste Italiane, sulla traccia di uno dei disegni realizzati dagli alunni che hanno aderito al concorso.

All'Atelier clochard raccolta indumenti per i poveri



A Natale regali con il cuore: l'Atelier Solidale Casa Clochard di Palermo, by Associazione Rotariana Morvillo, cerca indumenti e doni per i poveri. Presentarsi il mercoledì dalle 17 alle 19. Questo l'annuncio all'inizio di dicembre per invitare a donare.

Ciò che per molti è una semplice frivolezza, come l'acquisto di un abito nuovo, la scelta del colore, l'acquisto di un dono o di farsi più semplicemente una doccia calda, per qualcun altro è invece fonte di grande sollievo: l'occasione per sentirsi meno soli, meno esclusi, più degni.

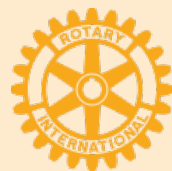
L'Atelier Solidale Casa Clochard, gestito dall'associazione rotariana Francesca Morvillo Onlus (in piazza 13 Vittime, n° 37 a Palermo), ricorda un vero e proprio negozio ma in realtà i vestiti vengono regalati a chi non ha la possibilità di acquistarli. Ad essere distribuiti non sono solamente indumenti, ma anche passeggini, cibo, merende e il necessario per chi deve farsi una barba. I servizi offerti prevedono anche la possibilità di fare la doccia ed oltre...

L'Atelier solidale si trova in un magazzino, donato in comodato d'uso da un rotariano, in Piazza 13 Vittime, n. 37, lato sinistro, nei pressi della fontana. Un luogo di accoglienza e inclusione gestito da volontari, rotariani e non, con la convinzione che vestire significa anche restituire una dignità a chi versa in condizioni di povertà ed emarginazione.

Questo progetto è in linea con la missione di risollevare gli animi dei più bisognosi, per i quali un vestito o una merenda rappresentano anche un momento di convivialità e l'opportunità di ricordare che meritano di mantenere la propria dignità, consapevolezza che spesso vacilla in condizioni di povertà.

La distribuzione a porte aperte per i senzatetto Clochard, le famiglie indigenti e le mamme, che richiedono soprattutto vestiti o viveri, avviene il mercoledì dalle 17 alle 19,

mentre martedì e giovedì sono riservati per il riassetto del magazzino. L'Atelier Solidale Casa Clochard di Palermo ricorda un vero e proprio negozio ma in realtà i vestiti vengono regalati a chi non ha la possibilità di acquistarli. Chiunque può diventare volontario o contribuire, previa telefonata ai numeri 339.205.99.80 - oppure 339.18.24.495 oppure - 329.33.77.021.



Rotary 2110
Magazine

Bollettino mensile del Distretto Rotary 2110
Sicilia e Malta

Governatore distrettuale 2018/2019
Giombattista Sallemi

Delegato stampa rotariana
Direttore del Magazine
Piero Maenza

Progetto grafico ed editing
Giampiero Maenza

Il Bollettino distrettuale del Rotary è stato registrato
al Tribunale di Palermo il 09/07/1993

Direttore responsabile
PDG Salvatore Sarpietro